

05 / novembre-dicembre / 2015

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca

Buone Feste!

**Inserto speciale:
Lucca Medica, un anno di storia**

**Iscrizioni all'Ordine: agevolazioni
per giovani e over 75**

**Giornate delle Professioni:
un documento condiviso dalla FTOM**

ANNO XXII - N. 5 - 2015 - Bimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art.1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583467276 Fax 0583490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria

Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle 09:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì - Giovedì
dalle 09:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio Direttivo

Presidente:	Umberto Quiriconi
Vice Presidente:	Cosma Volpe
Segretario:	Antonio Carlini
Tesoriere:	Gilberto Martinelli
Consiglieri:	Alessandro Del Carlo Massimo Fagnani (Odontoiatra) Giovanni Finucci Melchiorre Foto Paolo Iacopetti (Odontoiatra) Roberto Landi Maurizio Lunardi Luisa Mazzotta Lorenzo Mencacci Guglielmo Menchetti Mauro Pardini Marco Pelagalli Guidantonio Rinaldi

Commissione Odontoiatri

Presidente:	Massimo Fagnani
Segretario:	Luigi Vasco Nardi
Commissari:	Fabrizio Cardosi Carrara Paolo Iacopetti Luigi Paolini

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti:

Presidente:	Ferruccio Lucchesi Aldo Allegrini Alessandro di Vito
Supplente:	Sara Barsotti

LUCCA MEDICA

05 / novembre- dicembre / 2015

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:

Laura Pasquini

Comitato di Redazione:

Umberto Quiriconi

Emanuela Benvenuti

Gilberto Martinelli

Antonio Carlini

Mariangela Torsoli

Massimo Fagnani

Paolo Iacopetti

Umberto Della Maggiore

Franco Bellato

Andrea Dinelli

Guglielmo Menchetti

Guidantonio Rinaldi

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Via Guinigi, 40 - Lucca

Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627

email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica

Alice Tambellini

www.alicetambellini.com

Stampa:

Tipografia Menegazzo Lucca

Alfredo Meschi nasce a Lucca il 21 agosto 1905 dove muore nel 1981. Il "pittore di Lucca" per antonomasia, Alfredo Meschi trascorre tutta la vita nella città natale, ritraendone quotidianamente le strade, le piazze e la campagna circostante nei tipici pastelli, molto noti in ambito cittadino. Meschi dimostra, fin da giovanissimo, una particolare attitudine per la pittura del paesaggio, che approfondisce durante la sua formazione all'Istituto d'Arte Passaglia, tra il 1921 e il 1924, dove segue anche l'insegnamento del paesaggista Alceste Campriani, essenzialmente rivolto allo studio del vero, ed in seguito del maestro Gennaro Villani. Nel 1925 stringe amicizia col giovane Carlo Ludovico Ragghianti, con cui condivide le posizioni antifasciste e gli interessi culturali, tra cui la lettura de "Il Selvaggio" di Mino Maccari, e nello stesso anno decide di abbandonare gli studi. Attraversa in questo periodo una fase di isolamento. Nel 1926 si trasferisce nello studio situato nella Torre di Porta S. Gervasio, in cui lavorerà fino all'anno della morte. Nel corso degli anni Venti scopre la tecnica del pastello, che praticherà con continuità a partire dagli anni Trenta. Tale condizione di estraneità lo porta a ricercare una via di fuga nella campagna, che diviene al tempo stesso luogo di evasione e fonte di ispirazione artistica.

All'interno del nostro bimestrale troverete un inserto speciale dove sono stati raccolti frammenti di un anno vissuto assieme. Articoli pubblicati su Lucca Medica nel corso del 2015 e che ci permettono di rivivere un'anno della nostra storia editoriale. A tutti un sentito augurio per questo 2016 da parte del Comitato di Redazione, nella speranza di poter sempre condividere esperienze, idee e progetti!

Emanuela Benvenuti

In copertina "Neve a Lucca" 1929, Olio su cartone, cm 30x32 Alfredo Meschi (1905-1981)

Nel corso della sua lunga carriera Alfredo Meschi partecipa a varie rassegne, sia a livello locale che nazionale, come la Biennale di Venezia. La sua è una pittura semplice e spontanea: i soggetti principali sono il paesaggio nelle sue varie stagioni, gli scorci della città di Lucca e dei suoi dintorni, che raffigura con una capacità espressiva. Nel 1979 una grande mostra antologica a Lucca ripercorre i cinquant'anni dell'attività dell'artista Meschi che mantenne sempre uno sguardo fresco e affettuoso sulla realtà circostante.

Nella foto: Durante una mostra in città: Pier Carlo Santini e a sinistra lo scultore lucchese Salotti e il pittore Alfredo Meschi (padre di Tista Meschi, anche lui pittore).





Vita dell'Ordine

- 06** Pagina del Presidente
- 08** Attività del Consiglio Direttivo
- 12** Conclusa l'avventura del Progetto VESTA
- 13** Quiriconi scrive al Prefetto Cagliostro
- 13** Stefano Fagnani entra nell'Albo Odontoiatri
- 13** Iscrizione all'Ordine: agevolazioni per giovani e under 75
- 14** Giornate delle professioni: un documento condiviso Ftom e CAO Regionale

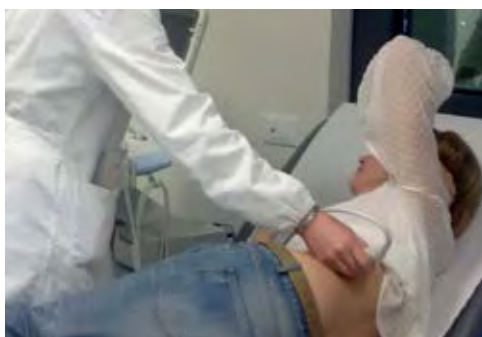
Dalla FNOMCeO

- 18** Antitrust: udienza al Consiglio di Stato
- 19** Accesso alla dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale
- 19** Iniziativa denominata "Consiglio dal Medico"
- 20** Farmaci anoressizzanti

Dall'Enpam

- 21** Pronti a investire nel rilancio del paese
- 22** Fabbisogno di medici e dentisti
- 23** Mutui agevolati erogati dall'ENPAM

05/2015



Pagine Odontoiatriche

24 Il bene “salute” non viene mai incentivato

26 L'Odontoiatria e il paziente con patologie sistemiche

27 Aprire un nuovo studio

Commissioni

28 Ambulatorio di Medicina di Genere

30 Un questionario da riempire e inviare all'Ordine

30 Diverse app contro la violenza

31 Incontro delle Commissioni Giovani Toscane

Ed inoltre...

32 Approfondimenti

33 Accade

35 Dalla Cronaca

39 Pagine Sindacali

42 Letti per voi

43 Per saperne di più

44 Notizie Utili

48 Corsi e convegni



Buone Feste... nonostante tutto

PAGINA DEL PRESIDENTE

Sabato scorso finalmente sono riuscito a ricavarmi uno spazio da condividere con mia moglie per andare a visitare il mercatino di merci varie che si svolge in quel giorno a Lucca. Sono stato fermato da due colleghi che mi hanno esternato il loro dispiacere nel vedere la professione così frustrata ultimamente, specie riguardo all'organizzazione dell'attività ospedaliera; ho risposto che l'Ordine è da sempre attento a tale situazione e che più volte ha segnalato malfunzionamenti e difficoltà, ma che il problema è di preminente interesse sindacale e politico, promettendo comunque di mantenere viva l'attenzione per eventuali ulteriori segnalazioni ed azioni.

« Ebbene sì, cari colleghi, avete letto bene: i cittadini si rivolgono all'Ordine, a questo vituperato ente da molti ritenuto inutile e baluardo di interessi corporativi!!! »

Non ho fatto in tempo a fare quattro passi che due signore, avendomi riconosciuto, si sono lamentate con me in tono assai concitato per i lunghi tempi di attesa per l'effettuazione degli accertamenti, per i ticket sempre più onerosi con conseguenti frequenti rinunce alle cure, per le lunghe attese in pronto soccorso; ben presto a queste si sono unite altre persone che hanno formato un capannello assai nutrito ed animato intorno a me, rimproverandomi perché, secondo loro, l'Ordine dei Medici dovrebbe fare di più per impedire tali disservizi e tali disuguaglianze; naturalmente ho promesso il nostro interessamento, come sempre del resto, in proposito.

Ebbene sì, cari colleghi, avete letto bene: I CITTADINI SI RIVOLGONO ALL'ORDINE, a questo vituperato ente da molti ritenuto inutile e baluardo di interessi corporativi!!! Evidentemente in questo clima di devolution della sanità iniziano finalmente a vederlo come un'istituzione nata principalmente a tutela dei pazienti ed il Consiglio certamente intende, e non da ora, valorizzare tale ruolo continuando a tutelare la professione.



Di fronte ad episodi come questo ci accorgiamo tuttavia che anche i recenti atti di riforma della sanità non costituiscono altro che una semplice amministrazione dei costi, un miope riordino esclusivamente di tipo gestionale senza un vero progetto degno di questo nome, per di più predisposti in fretta e furia senza concertazione con operatori ed utenti, senza prevedibili apprezzabili risultati economico finanziari, senza un parallelo incremento di qualità delle prestazioni erogate, con l'unico risultato di scontentare tutti: i medici che, a causa dei tagli e dei ridimensionamenti, vedono vanificate le loro aspettative di buona qualità del lavoro e di occupazione, i cittadini che, con la riduzione delle risorse, devono fare i conti con ticket sempre più salati, indisponibilità di posti letto, costante allungamento delle liste di attesa. Ciò si traduce in una crescente ed insostenibile difficoltà di accesso ai vari servizi con il risultato che le fasce socialmente più deboli o più povere rinunciano a curarsi; è un fenomeno che interessa ben 2,7 milioni di cittadini italiani!

In un recente passato si è investito in sanità in modo assolutamente sbilanciato, privilegiando il comparto ospedaliero, salvo poi mortificarlo,

senza valorizzare invece quella che è l'unica vera risorsa per tenere in piedi il sistema, vale a dire la prevenzione sul territorio; oggi il Cronic Care Model intercetta nella regione solo il 45% della popolazione e viene faticosamente portato avanti tra mille difficoltà dai medici di medicina generale con mezzi e personale insufficiente.

Qui viene fuori a mio modestissimo avviso il peccato originale di questa riforma: il sistema non si sostiene accentrando i poteri decisionali, bensì partendo da dove nascono i bisogni, dal territorio, cioè dalle necessità del cittadino (che invece deve essere al centro del sistema) e anche gli ultimi ritocchi non hanno certo apportato sostanziali cambiamenti.

Quindi, con tutta una serie di goffi tentativi di rimediare ad una situazione sempre più critica, non si trova di meglio che sanzionare: i medici che non si uniformano alle linee guida, i medici che seguono troppo le linee guida, i medici che si discostano dagli standard prescrittivi, i medici che non vaccinano, etc. etc. etc. senza considerare invece che i veri investimenti risiedono nella lotta agli sprechi, alla corruzione ed alla povertà, nella costante promozione dell'accreditamento professionale e nell'educazione sanitaria del cittadino.

Ancora una volta appare più che mai evidente che attualmente le risorse per tenere in piedi il sistema sono come sempre principalmente rappresentate dalla competenza, dalla buona volontà e dalla passione che i medici mettono nel loro lavoro.

Naturalmente nessuno si tira indietro, ma fino a quando potranno resistere?

Da ultimo consentitemi una nota dolente: siamo tutti scontenti dell'attuale situazione; tuttavia l'Ordine ha ricevuto appena una decina di adesioni per la parteci-

pazione alla manifestazione di protesta tenutasi a Roma il 28 novembre u.s. tant'è che ha dovuto rinunciare a programmare la trasferta in pullman nella Capitale! Riflettiamoci sopra.

I migliori auguri di
Buone
Feste a
tutti voi
ed alle
vostre
famiglie.

Umberto
Quiriconi





Attività del Consiglio Direttivo

Variazioni degli Albi

- Si iscrivono all'Albo Odontoiatri il collega Riccardo Giambastiani ed il neo collega Stefano Fagnani;
- Si modifica il cognome del dottor Michelangelo Maestri in Michelangelo Maestri Tassoni;
- Si cancellano dall'Albo Medici i colleghi Mario Adami e Luigi Giorgi (rimangono entrambi iscritti all'Albo Odontoiatri);
- Si cancellano dall'OMCeO i colleghi deceduti Paola Ceccarelli, Danilo Dani, Raffaello Papeschi, Giancarlo Giannini, Giovanni Giuseppe Sarteschi e per dimissioni volontarie i medici Pierdomenico Ricci e Franco Giuntoni;
- Si iscrive per trasferimento da Firenze la collega Mariapia Macchiarulo;
- Si iscrive nel registro MNC-Agopuntura il collega Giovanni Paterni;
- Si concede ad un collega una quota di iscrizione pari ad 1,00 euro in relazione al suo stato di invalidità.

Comunicazioni del presidente

- Il Consiglio, su richiesta del Presidente, consente alla Misericordia di Capannori l'affissione negli studi medici di manifesti relativi alla lotteria "Altro Premio" purché privi di loghi pubblicitari;

- Il Consiglio concede, su richiesta del Presidente, alla SMCL l'utilizzo della sala al pianoterra come sala riunioni, la disponibilità del personale di segreteria per un impegno settimanale pari all'unità oraria, l'applicazione di targa recante la dicitura SMCL sulla porta della suddetta sala riunioni e concorda con il Presidente della SMCL di organizzare un evento celebrativo per il pensionamento del dottor Grazzini (membro ISS ed OMS);
- Il Presidente informa che il 2 ottobre 2015 si svolgerà la giornata delle professioni ed il Consiglio delibera un contributo economico di 600,00 euro più le spese relative alla ospitalità degli altri presidenti OMNCEO della Toscana (delibera 33/15);
- Il Consiglio delega le cariche istituzionali a concordare la donazione da parte del dottor Stefano Giorgi al nostro Ordine di una targa professionale del dottor Mario Tobino;
- Il Consiglio dà un mandato esplorativo al Presidente per organizzare a Lucca nell'autunno 2016 un convegno nazionale sulla sperimentazione medica associato ad un Consiglio Nazionale della FNOMCeO;
- Il Consiglio concede, su richiesta del presidente, la sala Sargenti dell'OMCeO al gruppo di lavoro dello psicoterapeuta Biagi per la di-

A cura del
Segretario
**ANTONIO
CARLINI**



vulgazione di prevenzione e riabilitazione dei processi cognitivi nell'adulto e nell'anziano;

- Il Presidente comunica che il Comune di Camaiore ha istituito un registro comunale relativo al testamento biologico per i suoi cittadini: il consiglio dà mandato al presidente di rispondere al suddetto Comune nel merito;
- Il Presidente informa di avere partecipato a Firenze ad un convegno sulla responsabilità medica sulla base dei disegni di legge dell'onorevole Gelli e del senatore Bianco; su questo argomento la FNOMCeO ha indetto uno stato di agitazione, in collaborazione con i sindacati medici, per respingere alcuni aspetti controversi di questi disegni di legge riguardanti la definizione di atto medico;
- Il Presidente legge una lettera dell'OMCeO di Livorno riguardante l'ONAOIS: tale documento afferma che membri di organizzazioni sindacali fanno parte del comitato di indirizzo della fondazione che delibera atti di rilevanza sindacale: il Consiglio dà mandato al presidente CAO di rispondere nel merito;
- Il Presidente relaziona sulla Giornata delle Professioni svoltasi a Lucca il 2 ottobre, iniziativa che ha riscosso notevole interesse e successo di pubblico, con il coinvolgimento degli altri presidenti OMCeO della Toscana; da tale incontro è scaturito un documento consegnato alla stampa per relativa divulgazione (Sole24ore);
- Il Presidente informa di avere partecipato ad un incontro a Roma sulla professione organizzato dalla FNOMCeO, al termine del quale è stato stilato un documento in 10 punti da diffondere a mezzo stampa come mezzo propedeutico ad una manifestazione nazionale a difesa della professione medica che si svolgerà il 28 novembre 2015;
- Il Presidente comunica che sabato 17 no-

vembre 2015 ha partecipato ad un convegno indetto dalla UIL-sanità a Cisanello sull'atto medico, basato sul disegno di legge dell'onorevole D'Incecco;

- Il Presidente informa che si è costituito il FROMT (Federazione Regionale Ordine Medici della Toscana) formato dagli Ordini che non hanno partecipato alle elezioni della FTOM con presidente Giuseppe Figlini.

Commissione Giovani

- Il dottor Iacopetti richiede l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata alla commissione, la formulazione di un vademecum, anche elettronico, dedicato ai giovani medici e l'ingresso di un membro, il dottor Francesco Rossi, nella commissione cultura;
- La dottoressa Sara Barsotti informa che il 4 novembre 2015 si svolgerà a Lucca un incontro di tutte le commissioni giovani degli OMCeO della Toscana con la partecipazione del Presidente FTOM Monaco;
- La dottoressa Sara Barsotti richiede la progettazione di una USB Card da consegnare ai neoiscritti contenente tutto il vademecum professionale ed il logo dell'Ordine per una spesa di 400,00 euro + IVA per 100 pezzi;
- Il dottor Iacopetti relaziona sull'incontro delle Commissioni Giovani a Lucca che ha visto la partecipazione del presidente FTOM Monaco; da tale riunione è stato stilato un documento sulle problematiche dei giovani medici da inviare al presidente nazionale FNOMCeO e all'assessore regionale alla Salute.

Perito mobiliare OMCeO

- Il Consiglio delibera di nominare il signor Mario Maccanti come perito mobiliare dell'OMCeO con oneri economici pari a quelli applicati al Tribunale di Lucca (delibera 51/15).



Medico Competente

- Il Consiglio delibera la nomina del dottor Antonio Valente come medico competente dell'OMCeO di Lucca, come preventivo allegato (delibera 35/15);

Concorso Segreteria

- Il Consiglio delibera di revocare la delibera n.12/15 del 12-3-2015 in quanto già annullato il relativo bando di concorso pubblicato sul numero 24 della G.U. della Repubblica Italiana il 27-3-15 (delibera 35bis/15);
- Visto che questo rispettabile Ordine ha effettuato la ricognizione delle liste del personale in disponibilità ai sensi degli articoli 34 e 34 bis del DLGS n. 165/2001 dalla quale non è risultato personale collocato in disponibilità; Visto che l'avviso di mobilità esterna, volontaria ai sensi dell'articolo 30 del DLGS 165/2001, per la ricerca e selezione di operatore di ente pubblico non economico, profilo B1 a tempo pieno ed indeterminato pubblicato sul nostro sito in data 15-7-2015 con scadenza 17-8-15 è andato deserto il consiglio delibera di indire bando di concorso per titoli ed esami per la copertura del suddetto posto e da incarico alla segreteria dell'Ordine di procedere alla pubblicazione del medesimo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed effettuare i necessari adempimenti (delibera 36/15);
- Il Consiglio delibera la rettifica del bando di concorso per assunzione di 1 unità di personale di area B – posizione economica B1 – a tempo indeterminato - profilo professionale Operatore di Ente ai sensi dell'art.38 DLgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dà mandato al personale di segreteria di compiere i necessari adempimenti (delibera 42/15);

- In base al DPR n. 487/1994 ed al regolamento di cui al DPR 272/2004 il Consiglio delibera la costituzione della Commissione di concorso per assunzione n. 1 unità di personale di area B – posizione economica B1 – a tempo indeterminato - profilo professionale Operatore di Ente (delibera 43/15);
- Il Consiglio delibera l'onorario ai componenti della Commissione concorsuale in base al DPCM del 23-3-1995, alla circolare FNOMCeO n. 153 del 15-10-2011 e all'impegno stimato della Commissione stessa (esame delle domande e loro ammissione, prova di preselezione, prova scritta, prova pratica ed orale) al quale potranno essere applicati i correttivi di legge, nonché gli oneri di legge (delibera 44/15 e delibera 48/15).

Iniziative culturali

- Il Consiglio delibera un contributo economico di 1500,00 euro al convegno "Percorsi professionalizzanti in Medicina Generale" (delibera 37/15);
- Il Consiglio delibera un contributo economico di 1000,00 euro al XXX convegno dell'Associazione Materiale per il Piacere della Psicoanalisi (delibera 38/15);
- Il Consiglio delibera un contributo economico di 500,00 euro al convegno "Incontri di Neuropsicologia Clinica" (delibera 39/15);
- Il dottor Lunardi illustra il piano formativo ECM dell'OMCeO di Lucca per il 2016.

Variazioni di bilancio

- Il Consiglio delibera di variare dalla voce di bilancio U-1-06-001 30000,00 euro e dalla voce U-1-16-001 2500,00 euro a favore delle voci U-1-06-010, U-1-06-012, U-1-02-03 e U-1-10-001 (delibera 40/15);

- Il Consiglio delibera l'acquisto di un registro digitale per la conservazione del registro di protocollo come richiesto dalla legge (delibera 41/15).

ItalRiscossioni

- Il Consiglio delibera di rinnovare la convenzione con ItalRiscossioni per il pagamento della quota associativa per il 2016 (delibera 45/15);

Quota OMCeO

- Il Consiglio delibera di mantenere invariata la quota associativa per il 2016 per le STP (Società Tra Professionisti) (delibera 46/15);
- Dopo lunghi anni in cui il Consiglio aveva tentato una ridistribuzione dell'onere annuale di iscrizione all'Ordine, ottenuto finalmente un autorevole parere legale favorevole, ha deliberato la seguente modifica della quota associativa 2016:
 - Giovani medici fino a 8 anni di laurea 50,00 euro
 - Medici con età anagrafica superiore a 75 anni 50,00 euro
 - Medici con doppia iscrizione (Albo Medici+ Albo Odontoiatri) 210,00 euro
 - Rimanenti medici 120,00 euro
- Il Consiglio si impegna, in base alle esigenze di bilancio a destinare una quota del medesimo per implementare la prevenzione, le attività culturali e l'istituzione di eventuali borse di studio (delibera 47/15).

Commissione Pari Opportunità

La dottoressa Luisa Mazzotta informa che:

- Il signor Ivano Carlesi ha messo a disposizione una palestra a Barga da gennaio a giu-

gno per un corso di autodifesa per i medici dell'Ordine;

- Il questionario pari opportunità sarà pubblicato su Lucca Medica come l'attività svolta a EXPO 2015;
- Il 5 marzo 2016 si svolgerà un corso sui disturbi alimentari guidato dalla professoressa Liliana dell'Osso.

Commissione CAO

- Il dottor Paolo Iacopetti chiede un contributo economico per la partecipazione di due colleghi ad un convegno nazionale che si terrà a Taormina dal 3 al 5 dicembre del 2015 sul tema "Neoplasie del cavo orale ed osteonecrosi da disfosfonati". Il Consiglio esprime parere favorevole riservandosi di valutare la congruità della spesa economica.

Direttiva Europea

- Il Consiglio esamina la direttiva europea 2003/88/CE riguardante l'orario di lavoro dei dipendenti pubblici che andrà in vigore dal 25 novembre 2015 e dà mandato al Presidente, al dottor Giovanni Finucci e al dottor Alessandro Di Vito di scrivere un comunicato stampa che esprima la preoccupazione dell'Ordine per eventuali disagi nell'attività sanitaria nei confronti dell'utente e per la responsabilità imposta ai direttori delle singole UU.OO. nella stesura dell'orario di lavoro.

Circolare FNOMCeO

- In base alla circolare FNOMCeO del 12 marzo 2015 e al DL 90/2014 che disciplina il rapporto fra enti pubblici e personale già in pensione, il Consiglio delibera di cessare il rapporto libero-professionale con la signora Anna Sargentini alla scadenza del contratto al 31 dicembre 2015.



Conclusa l'avventura del Progetto VESTA

348 I CASI PRESI IN ESAME. IMPEGNATO ANCHE IL NOSTRO ORDINE



Si è conclusa sabato 10 Ottobre a Bologna, nell'ambito della settimana europea per i Risvegli, l'"avventura" del Progetto VESTA a cui il nostro Ordine (insieme ad altri 23 rappresentanti dell'Italia del Nord, Centro, Sud ed Isole) ha partecipato con i medici Carlo Giraldi, Roberto Landi e David Giraldi. Si è trattato della prima osservazione sistemica in Italia sugli aspetti diagnostici degli Stati Vegetativi (SV) e di Minima Coscienza (SMC) intesi come condizioni di disabilità estrema.

In queste situazioni cliniche vi è la necessità del più alto grado di accuratezza diagnostica. Lo studio, che ha arruolato 348 casi, si è proposto di valutare quanto incide nel contesto clinico italiano la Misdiagnosi e di analizzare il cambiamento, eventuale, nelle fasi ritenute di cronicità irreversibile. Il 71% dei casi ha avuto una diagnosi clinica di Stato Vegetativo, mentre il 23% di Stato di Minima Coscienza. La diagnosi clinica è stata confermata con la valutazione neuro comportamentale strutturata (Coma Recovery Scale Revised, CRS-R) e sono state raccolte informazioni sulle complicanze e sui care givers. La diagnosi di Stato Vegetativo è risultata incongrua nel 27% dei casi (misdiagno-

sis), mentre per gli Stati di Minima Coscienza la misdiagnosi raggiunge il 40%. Questi dati confermano che nel nostro paese la diagnosi di SV e SMC risulta più attendibile che in letteratura (ove viene riportato un errore complessivo del 40%). La stabilità della diagnosi relativa al livello di coscienza, dopo 8 mesi dalla prima valutazione, è stata nell'89% dei casi. Ciò conferma che anche nelle fasi di cronicità, considerate inemendabili, lo stato di coscienza può presentare dei miglioramenti in una percentuale limitata ma significativa dei casi. Questi risultati dovranno trovare implicazioni nei programmi di gestione dei percorsi sanitari e socio-sanitari di questi pazienti con importanti valenze etiche e deontologiche.

Lo studio VESTA ha ricevuto un forte plauso da parte del Ministero della Salute che si è esplicitato con una lettera del Ministro. Tutti i dati raccolti nel Progetto VESTA sono stati pubblicati in un volume (Rapporto VESTA 2015) che è intenzione del nostro Ordine di discutere in una riunione congiunta con la Classe Medica, la Dirigenza ASL e le Associazioni di Volontariato, programmata per l'inizio del prossimo anno.

Carlo Giraldi

Quiriconi scrive al Prefetto Cagliostro

E LE SOTTOPONE DUE EMERGENZE

Il Presidente dell'Ordine dei Medici dottor Umberto Quiriconi ha scritto al Prefetto di Lucca sua eccellenza Giovanna Cagliostro a proposito dell'ennesima aggressione di una dottoressa nell'esercizio della sua funzione "Contando nuovamente sulla Sua squisita sensibilità, Le rendo noto che è stata perpetrata ennesima aggressione nei confronti di una collega (non trascriviamo il nome) della ASL n. 12 – Versilia".

In un'altra lettera Quiriconi chiede al Prefetto di "esercitare l'alto ufficio di sorveglianza che Le compete onde evitare disservizi nell'erogazione delle prestazioni sanitarie potenzialmente derivanti dall'applicazione della Legge 61/2014 in recepimento della normativa Europea 88/2003 inerente la disciplina degli orari di lavoro; il tutto onde evitare difficoltà di accesso da parte dei cittadini alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale ed eventuali responsabilità professionali per i Colleghi".

Stefano Fagnani entra nell'Albo Odontoiatri



Il figlio del consigliere Massimo Fagnani ha raggiunto un importante traguardo iscrivendosi all'Albo Odontoiatri.

Congratulazioni da parte del Consiglio dell'Ordine e un sincero augurio per il suo futuro professionale.

Iscrizione all'Ordine dei Medici: agevolazioni per i giovani e gli over 75

Importante decisione del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Lucca. Con il 2016 scatta infatti una "rivoluzione" per quanto riguarda il pagamento della quota associativa annuale.

Ecco i particolari:

- Giovani medici fino a 8 anni di laurea 50,00 euro
- Medici con età anagrafica superiore a 75 anni 50,00 euro
- Medici con doppia iscrizione (Albo Medici + Albo Odontoiatri) 210,00 euro
- Rimanenti medici 120,00 euro

Una decisione a cui si è arrivati dopo anni di riflessione e con un autorevole parere legale favorevole. Con questa rimodulazione della quota di iscrizione, il Consiglio dell'Ordine ha voluto andare incontro ai giovani medici che devono introdursi nel mondo del lavoro senza ancora un reddito fisso e sicuro. Così come non tralasciare il problema dei pensionati il cui reddito è sensibilmente diminuito con la cessazione dell'attività lavorativa.



Giornate delle Professioni

L'EVENTO, PER LA PRIMA VOLTA NELLA NOSTRA CITTÀ, HA RISCOSSO UN GRANDE SUCCESSO



Riportiamo in queste pagine una sintesi delle giornate delle Professioni offertaci dalla dottoressa Sara Barsotti che ha partecipato in modo attivo ai lavori del simposio. Per la prima volta nella nostra città l'evento ha riscosso un grande successo.

Il 2 e 3 ottobre 2015 si sono svolte a Lucca le "Giornate delle professioni", nelle quali, per la prima volta in Toscana, gli Ordini Professionali della provincia si sono incontrati per dialogare sul loro ruolo nello stato economico e sociale del Paese. Queste due giornate hanno visto la partecipazione di ben undici Ordini Professionali dell'intera provincia di Lucca: medici, agronomi, agrari, architetti, avvocati, commercialisti, ingegneri, consulenti del lavoro, geologi, geometri e notai. Per la prima volta professionisti in ambiti così diversi si sono incontrati intorno ad un unico tavolo per creare un dibattito ed un confronto costruttivo dialogando sulle problematiche e le prospettive di crescita di

ogni singola professione, in maniera da comprendere meglio il ruolo vero del professionista e la funzione al suo interno, con un confronto ed un dibattito finale anche con la cittadinanza.

Nella mattinata di venerdì 2 ottobre 2015, dalle 9.30 alle 12.30, si sono svolti dieci incontri in contemporanea in vari luoghi della città, con tema "Obiettivo futuro: il ruolo dei professionisti nella trasformazione economica e sociale del paese", mentre nel pomeriggio nel complesso di San Francesco, dalle 15 alle 19, si è svolta una tavola rotonda rivolta al mondo politico e istituzionale con tema "Comunicare il valore: professioni a confronto sui principi etici, economici, sociali e culturali." Le giornate delle professioni si sono concluse poi, sabato 3 ottobre, con una sorta di "incontro in piazza tra le professioni e la cittadinanza" sotto Palazzo Pretorio: l'occasione, per i professionisti, di farsi conoscere dai non addetti ai lavori. La sessione mattutina del 2 ottobre, presso la Ca-

mera di Commercio, che ha riunito i professionisti appartenenti all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, si è svolta secondo il seguente programma: La sessione si è aperta con i saluti del dottor Roberto Monaco, Presidente FTOM e Presidente OMCeO di Siena, il quale ha illustrato "il rapporto medico-paziente", portando alla luce numerosi esempi di comunicazione con la cittadinanza visti in prima persona come Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Siena. Ha sottolineato più volte l'importanza, alla luce dell'attuale crisi economica, di creare e mantenere viva la comunicazione con il cittadino cercando di non far prevalere i luoghi comuni che spesso la situazione attuale suscita attraverso tagli e sprechi.

« L'intento del nostro intervento era quello di far conoscere quella che è la situazione della figura del giovane medico oggi affinché si prendesse coscienza del problema e si potesse iniziare ad affrontare tutti insieme, ognuno con la propria esperienza »

Successivamente è stato affrontato il tema "consumismo sanitario e sostenibilità del SSN" dal dottor Carlo Manfredi, vice Presidente FTOM e Presidente OMCeO di Massa. Di seguito è stata la volta del dottor Egisto Bagnoni, Presidente OMCeO di Pistoia, che ha illustrato "la riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale". Il dottor Giovacchino Raspini, vice Presidente FTOM e Presidente CAO di Arezzo, ha parlato poi della "libera professione odontoiatrica", soffermandosi in particolar modo sui fenomeni della concorrenza e dell'abusivismo, esponendo non soltanto dati di letteratura, ma numerosi casi di cronaca. Successivamente la dottoressa Eleonora Matteucci, membro della Commissione Pari Opportunità dell'OMCeO di Lucca, ha descritto con chiarezza quella che è, ad oggi nel 2015, "la professione medica al femmini-

le". Il dato più eclatante emerso dall'intervento è sicuramente l'aumento del numero delle colleghe rispetto a qualche decennio fa, dato in linea con gli altri Paesi europei, al contrario per quanto riguarda i diritti acquisiti. Molti passi in avanti rispetto a decenni fa sono stati effettuati ma, alla luce del notevole aumento del numero delle donne medico nel futuro, tanti passi devono essere ancora mossi. In seguito, è stato affrontato dal dottor Lorenzo Droandi, tesoriere FTOM e Presidente OMCeO di Arezzo, il tema molto discusso dei "rapporti con le altre professioni sanitarie".

Successivamente ho parlato, a nome della Commissione Giovani dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Lucca, della figura del giovane medico e del suo difficile inserimento nella professione. Abbiamo cercato, attraverso dati numerici e statistiche, di fare un fotografia della realtà attuale nella quale viviamo in prima persona, al fine di portare alla luce i numerosi problemi e di poterne discutere all'interno di un contesto come quello delle Giornate delle Professioni.

Infine, il dottor Umberto Quiriconi, segretario FTOM e Presidente dell'OMCeO di Lucca, ha parlato dell'"istituzione dell'Ordine come garante di un servizio" per i professionisti stessi e per la cittadinanza intera.

Al termine della mattinata si è aperta una discussione sui vari interventi con molto interesse per le problematiche dei giovani medici da parte di tutti i relatori della sessione e dei colleghi in sala. L'intento del nostro intervento era quello di far conoscere quella che è la situazione della figura del giovane medico oggi affinché si prendesse coscienza del problema e si potesse iniziare ad affrontare tutti insieme, ognuno con la propria esperienza. Il Presidente FTOM, il dottor Roberto Monaco, da questo nostro intervento ha deciso poi di organizzare un incontro fra gli esponenti delle Commissioni Giovani dei vari ordini della Toscana, per iniziare un dialogo costruttivo sulle varie problematiche e le possibili soluzioni, con l'intento di arrivare in futuro a creare un documento condiviso conclusivo da poter presentare a livello nazionale.



Documento finale condiviso dagli Ordini dei Medici

ADERENTI FTOM DI LUCCA, MASSA CARRARA, PISTOIA, SIENA, AREZZO E CAO REGIONALE

La politica appare assai disattenta ai reali problemi sanitari ed è orientata alla sola gestione del presente attuata prevalentemente con tagli generalizzati che compromettono la tutela della salute attuata in modo equo e solidale.

Si vede la professione medica come un costo ed un problema invece che come la soluzione di un problema ed allora si agisce limitando l'autonomia e l'indipendenza del medico nell'espletamento del lavoro con conseguente aumento di responsabilità di quest'ultimo.

« Sempre a causa di fattori economici viene tollerato se non addirittura favorito mediante atti normativi il fenomeno della competitività e della erosione delle competenze tra le varie figure sanitarie... »

La tecnostruttura sanitaria nazionale e regionale fa esercizio di elaborazione di tutta una serie di misure vessatorie sulla professione come l'attribuzione di responsabilità patrimoniale in caso di presunta inappropriatezza o burocratiche come la proposizione di modelli organizzativi inadeguati che sottraggono tempo all'ascolto ed all'attività clinica; anche l'educazione sanitaria è carente e ciò costituisce un ulteriore fattore che mina la sostenibilità del SSN.

Il processo di aziendalizzazione della sanità è praticamente fallito poiché appiattito sui costi e

la professione soffre di tutto ciò pur mantenendo in piedi il sistema solo grazie alla passione, alla dedizione, al senso di responsabilità dei medici.

La domanda di salute è in crescita con l'aumento dell'età media ed il cambiamento del concetto stesso di salute, ma cozza con il calo delle risorse disponibili, pubbliche ed individuali, che alla lunga porterà un incremento di morbidità e mortalità con compromissione della sicurezza dei cittadini.

Proprio per motivi economici la gestione del contenzioso (nel 90% dei casi futile e pretestuoso) è in continuo aumento e incombe sulla vita professionale, sulla qualità del lavoro, sulla serenità e sul rapporto medico-paziente, innescando oltretutto il fenomeno della medicina difensiva con ulteriore incremento dei costi.

Sempre a causa di fattori economici viene tollerato se non addirittura favorito mediante atti normativi il fenomeno della competitività e della erosione delle competenze tra le varie figure sanitarie stravolgendo lo storico concetto, nel processo diagnostico-terapeutico, di leadership medica, mortificando così tale professionalità, per di più mettendo a repentaglio la sicurezza del paziente.

Il concetto di una sana e leale concorrenza in regime libero professionale viene attualmente stravolto da atteggiamenti mercantili attuati da gruppi finanziari e non che abbassano artificiosamente i prezzi senza tener conto della qualità; il fenomeno dell'abusivismo, specie in ambi-



to odontoiatrico, con buona pace di chi vorrebbe abolire gli ordini, rappresenta l'aspetto più aberrante del problema.

L'aleatorietà della programmazione dell'accesso alla formazione pre e post laurea dei giovani ed alla professione dei neolaureati vanifica l'impegno e tradisce la fiducia di questi che contano su una società fondata su criteri di giustizia e meritocrazia; l'obbligatorietà, poi, della copertura assicurativa costituisce un ulteriore elemento di ostacolo all'inizio dell'attività. Per quello

che riguarda il genere femminile la condizione di gravidanza, la maternità ed il ruolo tradizionalmente rivestito dalle donne nella famiglia e nella società devono prevedere normative di garanzia onde consentire un sereno esercizio professionale.

Il SSR, con il processo accentrativo recentemente strutturato, allontana le istituzioni dagli effettivi bisogni del territorio e con i tagli lineari che si propone di effettuare rischia di compromettere ancor più la qualità dell'assistenza e la professionalità degli operatori.

In questo scenario l'ordine rappresenta tutt'ora un baluardo a difesa della qualità della professione e della sicurezza del paziente, costituendo un riferimento pubblico certo tra professione, istituzioni e cittadini, fornendo risorse e competenze qualificate oltretutto senza costi per le istituzioni.





Registro Italiano dei Medici

ATTENZIONE AI SOLLECITI DI PAGAMENTO

Questa Federazione sta ricevendo numerose segnalazioni concernenti l'attività posta in essere dal "Registro Italiani dei Medici".

Stanno pervenendo, infatti, a numerosi iscritti, ulteriori solleciti di pagamento, questa volta da parte della società di recupero crediti Credit Business Resolution S.R.O. con sede a Praga, con intimazione al pagamento, entro pochi giorni, di somme di denaro "scontate", minacciando il professionista, in caso contrario, di procedere alla instaurazione di un giudizio presso il Tribunale di Lisbona.

Fermo restando quanto da sempre sostenuto dalla FNOmCeO circa l'illegittimità del preteso pagamento, comunichiamo di aver effettuato apposita segnalazione all'Antitrust, nonché di aver richiesto informazioni sull'esito delle indagini effettuate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che all'epoca dei fatti si era occupata della questione.

Eventuali sviluppi della vicenda saranno resi noti a tutti gli Ordini con apposita comunicazione.

Antitrust: Udienza al Consiglio di Stato

IL RICORSO DELLA FNOmCeO È GIUNTO AL ROUND FINALE

Il ricorso proposto dalla FNOmCeO contro la sanzione inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per le norme deontologiche che regolano la pubblicità informativa dei medici e degli odontoiatri è giunto al suo round finale.

All'udienza svolta davanti alla VI sezione del Consiglio di Stato, i legali della Federazione hanno illustrato le peculiarità e la delicatezza dell'informazione pubblicitaria in un settore quale quello delle prestazioni mediche e odontoiatriche, inflazionate da messaggi suggestivi che generano bisogni svianti e di grave nocumento per la salute. Un acceso confronto tra chi vede la deontologia

come una riviviscenza corporativistica e vuole una completa de-regolazione della professione in favore del mercato e chi invece invoca la peculiarità del ruolo della deontologia medica anche nell'ambito della pubblicità a tutela del diritto alla salute.

Ai Giudici di palazzo Spada tocca ora il difficile compito di stabilire se il diritto alla salute costituzionalmente garantito, che le norme della deontologia mirano a tutelare in un ambito connotato dall'asimmetria delle parti, receda alla libera iniziativa economica tutelata dall'art. 41 della Costituzione ovvero come possano essere declinati deontologia medica e mercato.

Accesso alla dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale

MODIFICA ALLE TABELLE RELATIVE ALLE DISCIPLINE EQUIPOLLENTI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto 16 luglio 2014 recante "Modifica alle tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale".

L'art. 1 del provvedimento prevede che la specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza è

inserita tra le specializzazioni equipollenti ai fini dell'accesso alla disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Il decreto è stato infatti emanato considerata la necessità di consentire agli specialisti in Medicina d'emergenza-urgenza la partecipazione ai concorsi pubblici indetti per l'accesso al Servizio sanitario nazionale.

Iniziativa denominata "Consiglio dal medico"

FORTI PERPLESSITÀ DA PARTE DELLA FEDERAZIONE

Questa Federazione ha ricevuto diverse segnalazioni, da parte degli Ordini, in merito ad una iniziativa denominata "Consiglio dal medico" che desta forti perplessità. Si tratta, in pratica, di una "App" disponibile per smartphone e tablet che consente di "chattare" con i medici per chiedere consigli sulla propria salute. La FNOMCeO, ritenendo che una simile iniziativa rischi di compromettere seriamente la tutela della salute dei cittadini attraverso la surrogazione del rapporto diretto medico-paziente, che costituisce elemento essenziale dell'attività professionale medica, con uno "scambio di messaggi privati" tra il paziente e il medico, ha provveduto ad inviare al Ministero della Salute apposita richiesta di parere su tale iniziativa. Il Ministero, con nota di risposta dell'11 agosto U.S., da un lato, si riserva di approfondire

la questione, se del caso, presso il Consiglio Superiore di Sanità per un competente parere, dall'altro, rimette alla Federazione e ai singoli Ordini provinciali ogni valutazione circa gli aspetti deontologici. Alla luce di quanto sopra esposto, la Federazione attende l'ulteriore riscontro del Ministero che, una volta pervenuto, verrà prontamente reso noto a tutti gli Ordini.



Farmaci anoressizzanti

DIVIETO DI PRESCRIZIONE

Numerosi fatti di cronaca e alcune sentenze della Magistratura (vedi da ultimo la sentenza del Consiglio di Stato 26 marzo 2012, n. 1777) hanno confermato la normativa legislativa e regolamentare che vieta la prescrizione dei farmaci anoressizzanti in riferimento anche alle preparazioni magistrali eseguite in farmacia.

L'art. 5, comma 2, della legge 8 aprile 1998 n. 94, nel dettare norme in materia di sperimentazione chimica ribadisce inoltre l'obbligo di osservanza dei divieti e delle limitazioni stabiliti dall'amministrazione a tutela della salute pubblica.

Questa Federazione ritiene opportuno segnalare che l'esperienza ormai maturata abbia ormai pienamente confermato la pericolosità di questi preparati per la salute dei cittadini, spesso attratti da farmaci che consentirebbero di raggiungere lo scopo del dimagrimento. Occorre considerare che alcune delle molecole, spesso rinvenibili

nei preparati magistrali anoressi-
geni, sono state ritirate

dal commercio perché ad alto rischio di tossicità (ipertensione polmonare primitiva e valvulopatie cardiache con fenfluramina, dexfenfluramina, fendimetrazina e altri anfetaminici; ictus cerebrale emorragico con i simpatici comimetici). Va inoltre evide

è stato dimostrato il mantenimento della

riduzione del peso nel lungo periodo, né la riduzione della morbidità e mortalità correlate all'obesità.

« La gravità della situazione può consigliare, laddove ne esistano gli estremi, anche l'applicazione della sospensione di diritto dall'esercizio professionale... »

Pertanto, le prescrizioni di preparati galenici di cui si parla sono non solo prive di “evidenza” scientifica e gravate da una tossicità inaccettabile, ma anche sprovviste di un razionale che le renda plausibili.

Tutto ciò premesso, questa Federazione invita gli Ordini a vigilare sui propri iscritti affinché non si ripeta la prescrizione dei farmaci anoressizzanti ai fini del raggiungimento del dimagrimento dei

propri pazienti.
la situa-

La gravità dell'azione in questi casi può consigliare, laddove ne esistano gli estremi, anche l'applicazione della sospensione di diritto dall'esercizio professionale e, se del caso, anche l'applicazione della sospensione facoltativa ai

sensi dell'art. 43 del DPR 5 aprile 1950, n. 221.



Pronti a investire nel rilancio del paese

AD AFFERMARLO IL PRESIDENTE DELL'ENPAM OLIVETI



Faremo la nostra parte al fianco del Paese per accelerare la ripresa". Lo ha detto Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam, intervenendo al congresso nazionale del sindacato dei medici di famiglia FIMMG.

"È nel nostro interesse favorire il rilancio dell'economia italiana, per rafforzarne le potenzialità di crescita tramite finanziamenti e competenze" ha detto Oliveti, raccogliendo lo stimolo lanciato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che ha indicato nei ritardi negli investimenti uno dei fattori di rallentamento allo sviluppo del sistema Italia.

"Abbiamo le risorse per potere intervenire nei settori strategici come la ricerca scientifica, energia e infrastrutture, e in tutti i campi collegati alla nostra missione istituzionale - ha continuato il presidente dell'ente previdenziale dei medici e dei dentisti - la comunità che rappresentiamo ha l'interesse a

contribuire a un'accelerazione verso l'uscita dalla crisi".

Nel corso del suo intervento, Oliveti ha poi citato come esempio le iniziative illustrate nell'ultimo bilancio sociale dell'Enpam: 150 milioni di euro stanziati nel campo della ricerca biotecnologica, 25 milioni di euro nell'ambito delle residenze assistenziali per anziani sul territorio e 100 milioni di euro per mutui agevolati destinati all'acquisto della prima casa.

"Questi progetti dimostrano la nostra capacità di intervenire tramite modalità sostenibili, mettendo insieme l'approccio scientifico che ci è proprio con la necessità di fare tornare i conti".





Fabbisogno di Medici e Dentisti

ACCORDO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE



L'Enpam e il ministero della Salute hanno firmato un protocollo d'intesa per lo scambio di dati finalizzato a migliorare le previsioni quantitative future di professionisti medici e odontoiatri.

« Giocare un ruolo attivo nella pianificazione dei futuri fabbisogni ci permetterà di valorizzare la componente dei nostri medici e dentisti anche in una dimensione europea »

L'ente previdenziale, che utilizza questi dati per redigere i propri bilanci tecnici, è coinvolto anche in quanto partner dell'Azione congiunta dell'Ue sulla pianificazione delle forze lavoro del settore sanitario (Eu Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting).

Il progetto europeo è finalizzato ad individuare, analizzare, diffondere e sperimentare buone pratiche di pianificazione e previsione del personale sanitario nei Paesi Ue.

Pensione inferiore al minimo INPS

SI PUÒ FARE RICHIESTA DI EQUIPARAZIONE

I pensionati che percepiscono una pensione inferiore al minimo INPS, possono fare domanda all'Enpam che la loro pensione sia equiparata a detto minimo, che è pari ad euro 540,00 al mese. Questo diritto spetta a coloro che non possiedono altri redditi e/o beni.

Mutui agevolati erogati dall'ENPAM

SODDISFATTE TUTTE LE DOMANDE

Grande successo per l'operazione con cui la Fondazione è tornata a erogare mutui ai suoi iscritti: le 400 richieste per accedere ai 100 milioni di euro in finanziamenti agevolati sono state tutte accolte. A partire dal click day del 22 settembre scorso e fino alla mezzanotte di domenica 4 ottobre – data in cui sono scaduti i termini per formalizzare le domande – dai medici e dai dentisti sono giunte richieste per 70 milioni di euro. La parte del leone l'hanno fatta gli under 45, che hanno prenotato tutti i 50 milioni di euro in finanziamenti a loro disposizione. Erano quasi 40 anni che l'Enpam non concedeva più mutui a medici e dentisti.

« Soddisfare le esigenze prioritarie dei nostri colleghi, specie i più giovani, è fondamentale per la tenuta del patto tra generazioni su cui si regge la previdenza »

Gli uffici della Fondazione stanno ora classificando le domande pervenute e lavorando per perfezionare le pratiche, richiedendo all'iscritto – laddove necessario – la documentazione integrativa.

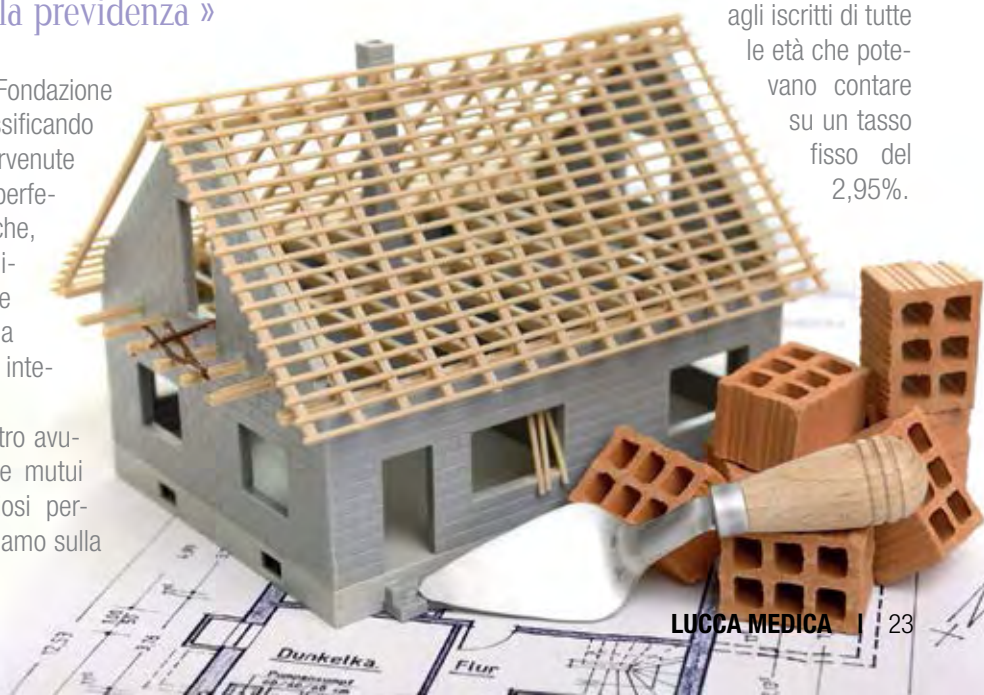
“Il grande riscontro avuto dall'operazione mutui ci rende orgogliosi perché indica che siamo sulla

strada giusta – dice il presidente Alberto Oliveti –. Soddisfare le esigenze prioritarie dei nostri colleghi, specie i più giovani, è fondamentale per la tenuta del patto tra generazioni su cui si regge la previdenza. A questo punto è probabile che l'anno prossimo ripeteremo l'iniziativa”.

I mutui ipotecari, di importo fino a 300mila euro, sono a tasso fisso e possono durare fino a un massimo di 30 anni. Possono servire a finanziare, fino all'80 per cento del valore, l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa. Il mutuo può essere chiesto anche per sostituirne un altro esistente.

Metà dei 100 milioni stanziati e destinati all'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa, erano riservati agli iscritti con meno di 45 anni, che potevano beneficiare di un tasso fisso del 2,55%. Gli altri 50 milioni erano destinati

agli iscritti di tutte le età che potevano contare su un tasso fisso del 2,95%.





Il bene “salute” non viene mai incentivato

SGRAVI FISCALI? PER NOI NUOVI (ONEROSI!) ADEMPIMENTI



Ho provato a digitare sul motore di ricerca “sgravi fiscali”. Ho avuto molte risposte. Risposte su cui riflettere.

Posso spendere i miei denari per ristrutturare, condizionare, riscaldare. Posso acquistare mobili o elettrodomestici. Posso anche assumere. Lo Stato mi permette di scaricare dall'imponibile buona parte della spesa per quanto sopra ricordato (fino al 50%).

Ma non posso spendere in salute sperando di recuperare almeno parte di quanto speso sotto forma di “sgravio fiscale”!

Ma perché aiutare sempre Aziende e Imprese e mai le Professioni? Perché non considerare mai l'importanza sociale che hanno tutte le Professioni, ma quella Medica in particolare, dato che

A cura di
**MASSIMO
FAGNANI**
Presidente CAO



incide sul bene salute sancito dalla nostra Costituzione?

Per anni il denaro delle famiglie italiane è stato convogliato nell'acquisto di autovetture tramite il sistema della rottamazione. Ma il bene salute non viene mai incentivato.

Quando allo Stato fa comodo siamo IMPRESE, ma non ne abbiamo mai i vantaggi!

Negli ultimi anni la ripresa dopo le ferie estive ha portato sempre qualche nuovo "regalo".

L'anno scorso fù la volta della "Direttiva taglienti" che ha obbligato quasi tutti i Medici con dipendenti ad incaricare un "Medico competente" per avviare la Sorveglianza sanitaria.

Quest'anno è stata la volta dell'invio telematico dei dati al Sistema Tessera Sanitaria per il 730 precompilato, nuovo pesante ed ancora imprevedibile adempimento che nella migliore delle ipotesi sottrarrà ulteriore tempo a Noi o al nostro personale, ma più facilmente comporterà ulteriori costi.

Alcuni Sindacati hanno presentato ricorso al TAR Lazio anche perché sin dal 2016 sarebbero applicate pesanti sanzioni.

Il ricorso è fondato su tre punti:

- 1) non tutti sarebbero obbligati;
- 2) la Pubblica Amministrazione è già in possesso di quei dati tramite il sistema Spesometro;
- 3) la norma sarebbe contro la privacy perché il titolare dei dati sarebbe il MEF (Ministero economia) e non il professionista che li raccoglie e li invia.

« Perché non permettere ai cittadini di detrarre quanto speso in salute? I cittadini vanno a curarsi all'estero dove il costo lavoro è meno caro e di conseguenza si trovano prezzi più bassi. »

La Professione vive un periodo complesso, tale da indurre il Consiglio dell'Ordine a deliberare la

costituzione di una specifica Commissione (Commissione Libera Professione) per studiare le problematiche del nostro lavoro.

« Per anni il denaro delle famiglie italiane è stato convogliato nell'acquisto di autovetture tramite il sistema della rottamazione. Ma il bene salute non viene mai incentivato. »

Sono state individuate e si cerca di proporre soluzioni alle seguenti criticità: abusivismo professionale, "certezza" del pagamento, definizione dell'atto medico per difenderci dall'arrivo di nuove figure sanitarie, problematiche di mercato, aggiornamento (ECM?), controllo dello Stato (Autorizzazioni), consumismo sanitario, contribuzioni pensionistiche (pesanti soprattutto per i giovani...), plusvalenze e in ultimo il problema delle detrazioni fiscali.

Perché non permettere ai cittadini di detrarre quanto speso in salute? I cittadini vanno a curarsi all'estero dove il "costo lavoro" è meno caro e di conseguenza si trovano prezzi più bassi. Tutte le "cliniche" estere promuovono cure comprensive di viaggio e soggiorno in modo che i pazienti possano detrarre l'intera spesa (viaggio e soggiorno non sarebbe detraibile...). Non sarebbe meglio mantenere questi soldi in Italia permettendo una maggiore detrazione fiscale?

Si parla da più parti di "semplificazione" anche come strumento che possa rilanciare la blanda ripresa economica che viene ultimamente registrata.

Sembrerebbe invece che Medici e Dentisti liberi professionisti debbano prepararsi a nuova dolorosa burocrazia ed a imposti e costosi adempimenti.



L'Odontoiatria e il paziente con patologie sistemiche

TANTI I PARTECIPANTI AL CONVEGNO CHE SI È TENUTO NELL'AUDITORIUM DI SAN MICHELETTO

Sabato 17 Ottobre si è svolto presso l'Auditorium San Michele il Convegno "L'odontoiatria e il Paziente con Patologie Sistemiche".

Il Convegno ha visto un'ottima partecipazione sia da parte di medici che di odontoiatri e ha permesso così un interscambio di idee per aprire una sempre maggiore collaborazione tra le varie specialità a vantaggio della salute dei nostri pazienti. Il congresso è stato aperto dal dottor Mario Alovisi della Dental School Lingotto di Torino che ha brillantemente esposto le più recenti acquisizioni sulle implicazioni sistemiche delle patologie infiammatorie croniche odontoiatriche.

La dottoressa Giovanna Giannotti, Specialista in Cardiologia presso il Presidio Ospedaliero di Pescia, ha esposto approfonditamente i rischi e gli accorgimenti da adottare nel paziente cardiopatico che deve sottoporsi ad interventi di piccola chirurgia orale.

Il dottor Simone Puccetti, Specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale di Lucca, ha trattato con chiarezza le diverse problematiche odontoiatriche della donna in stato di gravidanza.

Le problematiche internistiche del paziente odontoiatrico sono state esposte sotto tutti i loro aspetti dal dottor Guidantonio Rinaldi, Specialista in Cardiologia e in Ematologia, Direttore U.O. Complessa di Medicina Interna di Lucca, che ha completato il suo intervento con una chiara esposizione delle manifestazioni nel cavo orale del paziente con patologie sistemiche.

Le relazioni della mattina sono terminate con l'intervento del dottor Fabio La Ferla, Odontoiatra Specialista in Chirurgia Odontostomatologica, che ha esposto le più recenti conoscenze sulle possibili complicanze nel cavo orale del paziente sottoposto a trattamento con farmaci modulatori del metabolismo osseo con particolare approfondimento sulla prevenzione e il trattamento dell'Ostreonecrosi dei mascellari in corso di terapia con Bifosfonati.

Dopo la pausa pranzo i lavori sono ripresi con l'intervento della dottoressa Prisca Tommasini, Odontoiatra che si occupa da molti anni delle terapie odontoiatriche nei pazienti disabili, che ha mostrato, con l'ausilio di filmati, un approccio al paziente con problematiche di disabilità che rende possibile sottoporre anche questi pazienti a manovre di prevenzione e piccoli interventi odontoiatrici evitando l'anestesia generale e tutte le problematiche ad essa connesse.

Il convegno è terminato con la relazione del dottor Davide Pascale, Odontoiatra Master in Ortodonzia, e della dottoressa Manuela Scaramuzzino, Specialista in Otorinolaringoiatria, che hanno evidenziato le problematiche del respiratore orale e la stretta relazione che esiste tra difetti orali e patologie del sistema respiratorio e muscolo-scheletrico.

Tutti gli interventi hanno visto un attento interesse da parte dei partecipanti, dimostrato dai vari interventi al termine delle relazioni e dagli interessanti spunti di confronto che si sono sviluppati.

Fabrizio Cardosi Carrara



LUCCA MEDICA

UN ANNO DI STORIA

PRESENTATE LE NEO COMMISSIONI DELL'ORDINE

UN IMPEGNO A SERVIZIO DI TUTTI GLI ISCRITTI

Commissione Cultura

Referente: Maurizio Lunardi

Componenti:

Fabrizio Cardosi Carrara, Alessandro Del Carlo, Maurizio Lunardi, Roberto Landi, Luisa Mazzotta e Guidantonio Rinaldi

Commissione Etico-Deontologica e Medicolegale

Referente: Umberto Quiriconi

Componenti:

Massimo Fagnani, Melchiorre Foto, Gilberto Martinelli, Guglielmo Menchetti, Mauro Pardini e Umberto Quiriconi

Commissione Giovani

Referente: Paolo Iacopetti

Componenti:

Silvia Bandini, Sara Barsotti, Andrea Dinelli, Giacomo Iacopetti, Paolo

Iacopetti, Michela Liberatori, Gaia Matteucci, Carmine Pezzullo, Federica Pucci, Francesco Rossi, Francesca Simi e Emanuele Tedeschi

Commissione Pari Opportunità

Referente: Luisa Mazzotta

Componenti:

Maria Abate, Renata Balducci, Piera Banti, Sara Barsotti, Elena Brogi, Elisa Colombini, Francesca Dinelli, Federica Massaro, Eleonora Matteucci, Luisa Mazzotta, Ophelia Meniconi e Lucia Vecoli

Commissione Libera Professione

Referente: Maria Paola Vagelli

Componenti:

Sara Barsotti, Massimo Fagnani, Gilberto Martinelli, Carmine Pezzullo e Maria Paola Vagelli

LA COMMISSIONE GIOVANI INIZIA LA SUA ATTIVITÀ

UNA FORTE POSIZIONE SULLA SICUREZZA DELLA GUARDIA MEDICA

Una problematica della quale i membri della Commissione Giovani si sono subito fatti carico: i rischi che corrono i medici di Guardia Medica nel loro servizio. La vicenda che ha visto protagonista una giovane dottoressa, minacciata e aggredita mentre si recava a fare una visita domiciliare ad Altopascio, li ha colpiti profondamente e si sono attivati per cercare risposte. Per questo è stata indetta una conferenza stampa. Presenti tutte le testate dei Giornali e le Tv locali.

Nelle pagine di Lucca Medica n.1 2015 i contenuti che la Commissione ha voluto trasmettere ai mass media e agli Enti preposti alla sicurezza di chi ogni giorno presta la sua opera sanitaria a servizio della comunità.



TAGLI ALL'OSPEDALE VERSILIA

IN CHIRURGIA VIA UN MEDICO SU TRE

Prepensionamenti imposti dalla Corte dei Conti colpiscono il blocco operatorio, radiologia e il 118. Prevista una riduzione ulteriore degli interventi chirurgici. E un allungamento delle liste d'attesa. La situazione più complicata riguarda la chirurgia generale. Dove 4 medici su 13 (uno su tre, in pratica) sono destinati a lasciare l'ospedale Versilia nei prossimi mesi per andare in pensione, ovviamente senza essere sostituiti. Ma anche la radiologia, con tre medici pronti a congedarsi, finirà in apnea.

In dettaglio. I quarantatré prepensionamenti – che prenderanno il via da

settembre – saranno così suddivisi: sedici medici, un biologo, due ingegneri, due infermieri, un tecnico della riabilitazione, tre tecnici di laboratorio, due tecnici della prevenzione, una puericultrice, due geometri, tre assistenti tecnici, un autista, un centralinista, un collaboratore amministrativo esperto, due collaboratori amministrativi, tre assistenti amministrativi, un coadiutore amministrativo esperto, un coadiutore amministrativo. Nel corso dell'anno, inoltre, ci saranno 27 pensionamenti già previsti per limiti raggiunti. Tutti i contratti a termine, naturalmente non saranno rinnovati.

SERVONO PIÙ POSTI LETTO AL SAN LUCA E SUL TERRITORIO

L'ORDINE DEI MEDICI INTERVIENE SULLE CRITICITÀ DELL'OSPEDALE

L'Ordine dei Medici interviene con parole decise attraverso il suo Presidente, dottor Umberto Quiriconi, da sempre attento a questa problematica. “La cosa che maggiormente oggi balza agli occhi, basta pensare a come un'influenza abbia messo in crisi la struttura – sostiene Quiriconi – è la carenza di posti letti del nuovo ospedale, insufficienti per rispondere ai bisogni del nostro territorio. La scelta operata a livello regionale del modello per intensità di cura, con l'abolizione dei reparti di riferimento, non trova nessuna conferma circa la maggiore validità rispetto al modello tradizionale nella letteratura mondiale. Non si tratta però solo di una questione organizzativa, ma bensì della carenza numerica di personale sanitario, che causa oggettive difficoltà nel garantire al cittadino adeguati livelli di assistenza. Pertanto non posso che essere solidale coi medici del Pronto Soccorso e con tutti i medici dell'Ospedale che ogni giorno vivono situazioni di emergenza”.



NUOVA VESTE GRAFICA PER LUCCA MEDICA

RINNOVATO ANCHE IL COMITATO DI REDAZIONE

Con questo numero di Lucca Medica ci presentiamo ai nostri lettori con un nuovo progetto grafico e con nuove rubriche. Sono inserite per la prima volta pagine dedicate alle attività e proposte delle diverse commissioni che operano all'interno dell'Ordine dei Medici, e presto altre saranno le novità che vi proporremo.

Nostro intento è quello di rendere sempre più gradevole e facile la lettura delle notizie che bimestralmente vi

proponiamo, ma soprattutto vogliamo che Lucca Medica diventi sempre più un reale luogo di comunicazione/informazione e scambio, riservandoci anche spazi culturali.

Auspichiamo allora un crescente coinvolgimento di tutti nella realizzazione di questo nostro "giornale". Cambia anche il Comitato di Redazione, con alcune new entry e alcuni abbandoni. Grazie dunque a chi fino ad oggi ha collaborato, mentre ai nuovi membri del Comitato rivolgiamo un sincero benvenuto.

12 APRILE: ASSEMBLEA ANNUALE ORDINISTICA

UNA MEDAGLIA AI COLLEGHI CHE FESTEGGIANO
50 ANNI DI LAUREA

Una giornata di grandi emozioni quella che si è tenuta domenica 12 aprile nella nostra prestigiosa sede di via Guinigi: l'Assemblea Annuale Ordinaria. Tanti i presenti, tra cui i colleghi che nel 2015 ricordano il 50° anno di laurea. A loro il Presidente Umberto Quiriconi si è rivolto ringraziandoli per il servizio svolto a favore della sanità lucchese, donandogli alla fine una medaglia in ricordo di questo importante anniversario. Barigazzi Giovanna, Bertini Luigi, Bertolucci Paolo, Catola Dionisio, Cozzolino Arcangelo, Falaschi Mario, Giannecchini Giulio Guido, Giannecchini Guido, Giuntini Emilio, Lugeschi Luciano, Lunardini Sauro, Merigo Andrea, Piccirilli Renato, Pucci Paolo, Puccinelli Massimo, Ragghianti Maria Angela e Traverso Enrica. Molto interesse ha suscitato poi la relazione morale del Presidente che ha ripercorso i vari momenti che si sono succeduti in questo anno, ricordando anche i colleghi che ci hanno lasciato, alcuni prematuramente.

CORSO TEORICO-PRATICO DI **Lucca 8 - 15 Maggio** **DIFESA PERSONALE**

c/o Centro A.P.I.C.I. di Lucca, Via di Tiglio n.1075 (rampa in cemento poster)

OBBIETTIVO DEL CORSO

Insegnare ad affrontare i vari pericoli della strada, e con un'intelligenza ed immediata valutazione della pericolosità dell'aggressore e delle circostanze, anche ambientali in cui ci si trova, imparare a scegliere l'azione più opportuna da utilizzare per salvaguardare la propria incolumità.

PROGRAMMA

08 MAGGIO 2015

20.15 Introduzione al corso (Dr. Luca Piana Banti - Dr.ssa Francesca Dinelli)

20.30 Parte pratica di difesa personale anti-aggressione, anti-scippo, anti-sgomento (Dott. Francesco Fucini)

21.30 Conclusione

15 MAGGIO 2015

20.30 Parte pratica di difesa personale anti-aggressione, anti-scippo, anti-sgomento (Dott. Francesco Fucini)

21.30 Conclusione

Per ragioni organizzative è necessaria l'iscrizione ed è richiesta la quota di € 15,00 per assicurazione obbligatoria

Il corso è riservato agli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Per informazioni e iscrizioni:
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca - Via Guinigi, 40 Lucca
Tel. 0583.467276 Fax 0583.490627 Email: segreteria@ordmedilucca.it

in collaborazione con:
Per informazioni e iscrizioni:
Associazione Odontoiatrica Sportiva
Centro d'Atletica Lucca



RINNOVATE LE CARICHE DELLA FTOM

ROBERTO MONACO IL NUOVO PRESIDENTE



Il 26 Marzo sono avvenute le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno alla FTOM. Questi i risultati: Presidente Roberto Monaco OMCeO di Siena, Vice Presidente Carlo Manfredi OMCeO di Massa Carrara, Vice Presidente Odontoiatra Giovacchino Raspini Presidente CAO dell'OMCeO di Arezzo, Segretario Umberto Quiriconi OMCeO di Lucca, Tesoriere Lorenzo Droandi OMCeO di Arezzo. Al nostro Presidente Umberto Quiriconi le congratulazioni del Consiglio per la nuova carica conferitagli all'interno della FTOM, un riconoscimento importante per il suo instancabile e proficuo impegno ordinistico, speso anche a livello regionale.

ggio 2015
ALE
ore al supermercato)



UNA COMMISSIONE DALLA PARTE DELLE DONNE

PRESTO UN CORSO DI AUTODIFESA APERTO ALLE COLLEGHE

La Commissione Pari Opportunità, profondamente colpita dal recente caso di aggressione nei confronti di una collega di guardia medica, si impegna a sensibilizzare le Forze dell'ordine e le Amministrazioni al fine di ottenere una vera e concreta risposta sul diritto dei medici tutti, ma soprattutto delle colleghe femmine, di lavorare in totale sicurezza e serenità, condizione peraltro dovuta anche agli utenti per una garanzia e una continuità dell'assistenza. La

Presidente fa presente che l'Ordine dei Medici ha destinato alla Commissione alcuni fondi per la promozione e organizzazione di eventi, incontri, convegni, etc. Una parte di essi sono stati utilizzati per organizzare un corso di autodifesa rivolto alle colleghe. Verrà inoltre redatto un questionario-intervista da sottoporre a tutte le colleghe iscritte al nostro Ordine nel quale possa emergere qualsiasi problema ascrivibile al connubio dell'esser donna e medico.

LA CONFERENZA DEI SINDACI INCONTRA IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

IMPORTANTE CONFRONTO PER ANALIZZARE LE
PROBLEMATICHE SANITARIE SUL TERRITORIO

Significativo incontro tra il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Lucca e la Conferenza dei Sindaci. Venerdì 9 luglio, su richiesta del Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, si è svolto un incontro fra i Sindaci dei Comuni della piana di Lucca e il Consiglio dell'Ordine. L'obiettivo era quello di una valutazione congiunta dei problemi dell'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale nel contesto della nuova organizzazione del Sistema Sanitario Toscano. È stato un incontro molto interessante in cui il Presidente Umberto Quiriconi e i consiglieri presenti hanno illustrato ai sindaci le attuali criticità; si è fatto riferimento in particolare al disagio che i medici devono affrontare nel fornire adeguata assistenza ai pazienti in una situazione in cui a un ospedale con un minore numero di posti letto e destinato alla cura dei soli pazienti acuti si

associa un territorio che per una organizzazione ancora da perfezionare, ma soprattutto per scarsità di risorse a disposizione, non può essere in grado di gestire al meglio la fase successiva al ricovero in cui spesso il paziente si trova in condizioni cliniche non ancora stabili, né può costituire un filtro sufficiente gestendo a domicilio patologie non acute ma di notevole complessità.

Ha fatto molto piacere ai medici presenti all'incontro vedere riconosciuto a pieno titolo il ruolo di consulenza continua che l'articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci ha attribuito al nostro Ordine in questo complesso periodo di grandi cambiamenti. All'incontro, svoltosi in clima di grande cordialità e di proficua collaborazione, ne seguiranno pertanto altri in cui saranno affrontate tematiche specifiche.

CHERUBINO D'ORO AL PROFESSOR FORNACIARI

LA MASSIMA ONORIFICENZA DELL'ATENEO PISANO

Il 24 aprile 2015 alle ore 11, nella Aula Magna del Polo Universitario Leonardo Fibonacci, alla presenza di Autorità, colleghi, amici, allievi, il Prof. Gaetano Privitera, Direttore del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, ex

ufficio del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, S. E. professor Massimo Augello, ha conferito a seguito di Deliberazione del Senato Accademico, il Cherubino d'oro, massima onorificenza dell'Ateneo pisano al professor Gino Fornaciari.



I Medici lucchesi sono orgogliosi dell'illustre collega che ha tenuto la lectio magistralis per il 450esimo anniversario dell'Istituzione dell'Honorando Collegio de' Medici della Magnifica Città di Lucca, celebrato il 18 ottobre 2014 a Palazzo Bernardini.

PROBLEMATICHE E POTENZIALITÀ DELLA SANITÀ LUCCHESA

UN INCONTRO PRESSO L'ORDINE DEI MEDICI CON STEFANO BACCELLI

Problematiche e potenzialità della sanità lucchese, anche rispetto alle linee regionali. Questa la sintesi dell'incontro che ieri sera Stefano Baccelli ha tenuto con l'Ordine dei Medici, Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca.

Un confronto proficuo, nel corso del quale è emersa la volontà, e il bisogno, di riportare l'attenzione sulle persone: non solo sui pazienti, ma anche su tutte le professionalità che garantiscono una sanità a dimensione di cittadino. Baccelli ha confermato il suo impegno af-

finché la sua presenza in Regione possa diventare un reale stimolo per dare più



peso alla provincia di Lucca anche sotto il versante della salute.

UN CONFRONTO TRA ORDINE DEI MEDICI E USL DI LUCCA

PROMOSSO DAL PRESIDENTE UMBERTO QUIRICONI PER MIGLIORARE I SERVIZI

Il 16 maggio 2015 l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Lucca ha promosso un incontro nella sua sede a cui hanno partecipato i dirigenti dell'Azienda USL 2, alcuni capi dipartimento aziendali, alcuni coordinatori delle aggregazioni territoriali dei

medici di medicina generale ed i membri del direttivo dell'Ordine dei Medici per un esame dello stato attuale dell'assistenza sanitaria nella piana di Lucca e per la formulazione di proposte condivise con l'obiettivo di valorizzare le varie specifiche professionalità mediche.

A PENSAR MALE...

A CURA DEL PRESIDENTE QUIRICONI

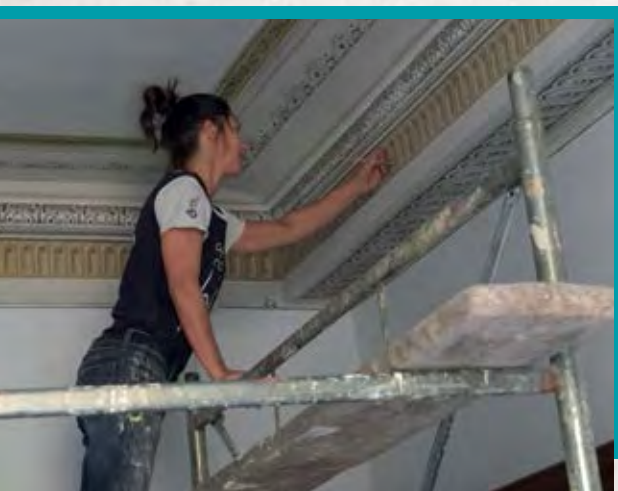
In pieno agosto è stato reso pubblico il DDL "Responsabilità Professionale Medica" contenente la definizione di atto sanitario che, così com'è formulata, creerà ancora più confusione circa le competenze dei vari operatori sanitari (ma molto probabilmente è proprio quello che si vuole dopo i guai già combinati dall'art. 566 della legge di stabilità con la circoscrizione dell'atto medico ai soli atti complessi e specialistici).

La nota dolente è rappresentata dal fatto che il relatore è un collega! L'onorevole Federico Gelli del PD. E poi arrivato il decreto D.M. sull'appropriatezza

che prevede pesanti e inaccettabili limitazioni prescrittive per accertamenti con lo spettro di sanzioni pecuniarie per chi si discosta dagli standard stabiliti non si sa bene da chi. Infine si cominciano a vedere le prime conseguenze della costituzione dell'area vasta con l'incombenza di tagli a vari servizi. La morale di tutto questo è che la guardia non va mai abbassata e che, secondo le prerogative di ognuno, dobbiamo sentirci tutti impegnati nel contrastare progetti e propositi tesi a svilire ulteriormente i valori insiti nella nostra professione (a tutto danno del paziente, poi) quali l'autonomia e l'indipendenza.

RESTAURATI ALCUNI DECORI NELLA SEDE DELL'ORDINE

COPIOSE INFILTRAZIONI D'ACQUA HANNO RESO NECESSARIO L'INTERVENTO



Un restauro davvero importante quello che è stato realizzato in estate in una delle stanze della sede dell'Ordine di Via Guinigi. Dopo copiose infiltrazioni di acqua che avevano compromesso il soffitto e le decorazioni che lo guarnivano, il Consiglio Direttivo ha deliberato un intervento risolutivo. L'infiltrazione era dovuta ad un guasto idraulico nell'appartamento del piano superiore, guasto poi riparato. L'intervento di restauro e ritinteggiatura della stanza è stata affidata alla Cooperativa Artis di Ponte a Moriano e alla restauratrice Cinzia Contrino.

... LA PROFESSIONE DICE NO!

COMMENTO DEGLI ODONTOIATRI

I commenti dei dentisti alla notizia dell'obbligo di comunicare al fisco le spese sostenute da ogni paziente in modo che possano essere inserite nel 730 precompilato, non lasciano dubbi: questa norma non si deve applicare. Un obbligo che rischia di complicare, e non di poco, la vita degli studi odontoiatrici,

ma anche degli altri liberi professionisti dell'area sanitaria che saranno costretti a dotarsi di strumenti informatici adatti ma anche dedicare personale al servizio. In una nota l'AIO esprime e motiva la sua contrarietà verso la norma annunciando che i dentisti "faranno obiezione di coscienza".

NO ALLA PENSIONE: I MEDICI BATTONO LA ASL

DUE NOTI PROFESSIONISTI TRA I DIPENDENTI MESSI IN ESUBERO

Torneranno al lavoro il chirurgo Andrea Gozzini e l'oncologo Paolo Puccinelli. Entrambi 63enni, sono due dei medici più noti dell'ospedale Versilia. Ed erano stati prepensionati dall'Asl a partire dal

10 settembre 2015.

Loro, però, hanno fatto opposizione. E il tribunale del lavoro di Lucca gli ha dato ragione. Decretando il loro ritorno in servizio.

STOP ALL'ANARCHIA NELLE SALE OPERATORIE

UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ ANCHE PER I DENTISTI ANDI

Stop "all'anarchia" nelle sale operatorie: il capo dell'équipe chirurgica non può rimanere "inerte" innanzi alle scelte degli altri specialisti, anestesisti in primis, qualora le ritenga non condivisibili in base al suo bagaglio di conoscenze e

dannose per il paziente. Lo afferma la Cassazione rigettando la tesi di un primario chirurgo per cui "la diversità delle conoscenze specialistiche" circoscriverebbe "l'ambito delle responsabilità delle competenze scientifiche dei singoli".

NUOVI ORARI DI LAVORO PER I MEDICI OSPEDALIERI

L'ORDINE DEI MEDICI DI LUCCA PAVENTA SERVIZI SANITARI A RISCHIO

L'Ordine dei Medici si è inserito nel dibattito riguardante la riorganizzazione degli orari dei medici ospedalieri. Sulle pagine de La Nazione di Viareggio è stato pubblicato il Comunicato stampa del Presidente Quiriconi (vedi pagine Lucca Medica n.5). L'impegno dell'Ordine dei Medici sarà quello di "farsi

portavoce, per tutti i suoi iscritti, nelle opportuni sedi di queste problematiche e chiederà un incontro con i vicecommissari dell'Azienda Sanitaria 2 di Lucca e 12 della Versilia al fine di essere informato sulla revisione organizzativa, sulle sue criticità e valutare eventuali effetti negativi sull'attività dei Medici che operano sul territorio".

DOCUMENTO FINALE CONDIVISO DAGLI ORDINI DEI MEDICI

ADERENTI FTOM DI LUCCA, MASSA CARRARA, PISTOIA, SIENA, AREZZO E CAO REGIONALE

Interessante documento della Ftom redatto al termine delle "Giornate delle Professioni" tenutesi per la prima volta nella nostra città. Ecco alcuni stralci (il documento completo in questo numero di Lucca Medica)

La politica appare assai disattenta ai reali problemi sanitari ed è orientata alla sola gestione del presente attuata

prevalentemente con tagli generalizzati che compromettono la tutela della salute attuata in modo equo e solidale. Si vede la professione medica come un costo ed un problema invece che come la soluzione di un problema ed allora si agisce limitando l'autonomia e l'indipendenza del medico nell'espletamento del lavoro con conseguente aumento di responsabilità di quest'ultimo.



ISCRITTI ALL'ORDINE NEL 2015

Ecco i nomi e le foto dei nuovi colleghi entrati a far parte dell'Ordine dei medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lucca:

Allegrini Eleonora, Angeli Laura, Bachi Selina, Ballati Francesco, Banducci Ramona, Benedetti Roberta, Biagini Raffaello Umberto Dario, Borelli Beatrice, Bosi Picchiotti Nicole, Bulleri Elisa, Cantini Luca, Di Mico Luisa, Evangelisti Riccardo, Fagnani Stefano, Favilla Luca, Kavaja Bledar, Lenzi Mirco, Lucchesi Angelica, Mandoli Giulia Elena, Meneghetti Iacopo, Montani Alberto, Moretti Alex, Murazzi Eleonora, Neri Elisabetta, Nicoletta Dario, Pagnini Alessandra, Paterni Sara, Pazzagli Shakka, Pietrantozzi Dario, Puccetti Solange, Puntoni Alessandro, Puosi Andrea, Remorini Martina, Riccomini Chiara, Rossi Leonardo, Saad Wafaa, Sbrana Andrea, Scialla Gianluca, Simi Michela, Stefanini Flavia, Tessandori Laura.





Frammenti di un anno vissuto assieme. Tanti i momenti che abbiamo vissuto in questo 2015, un anno che sta per chiudersi lasciando posto al 2016. In tutti il desiderio che l'anno nuovo ci porti più serenità, meno volti segnati dalla sofferenza e dalla morte, e che i forti "venti di guerra" respirati negli ultimi mesi finiscano per diventare lontani ricordi. Lo vogliamo tanto per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti, per l'umanità intera. Intanto in queste pagine vogliamo ripercorrere insieme alcuni momenti che nel corso del 2015 vi abbiamo proposto attraverso le pagine di Lucca Medica.

Aprire un nuovo studio

VIA CRUCIS PER MEDICI E DENTISTI, OGNI REGIONE HA LE SUE REGOLE

Da Adn Kronos Salute:

“Burocrazia nemica di medici e odontoiatri, costretti a una vera e propria ‘via crucis’ per riuscire ad aprire uno studio. Colpa di un regolamento, già pronto e messo a punto in collaborazione con la professione odontoiatrica, fermo al ministero della Salute. E la conseguenza sono tante e diverse regole regionali, che creano disuguaglianze tra i dottori italiani.”

È la denuncia di Giuseppe Renzo, presidente nazionale della Commissione albo odontoiatri (Cao) della Fnomceo, che sottolinea una doppia beffa: sanzioni per problemi autorizzativi per chi prova ad avviare regolarmente un'attività, mentre restano al palo le regole pensate anche per i controlli contro gli abusivi.

“Aprire uno studio odontoiatrico, come uno studio medico - ribadisce Renzo all'AdnKronos Salute - è un percorso a ostacoli. E questo per il solo fatto che non esiste un atto regolamentare che il ministero della Salute avrebbe dovuto fornire già da anni, in base a una legge che stabilisce che debbano esserci alcuni requisiti minimi strutturali per aprire lo studio. L'assurdo è che in ogni Regione, in mancanza di questo provvedimento, si fanno re-

golamenti non appropriati rispetto al problema e totalmente autonomi. Per il dentista o il medico, quindi, rispettare la legge significa farlo in maniera diversa a secondo della regione”.

« Aprire uno studio odontoiatrico, come uno studio medico, è un percorso a ostacoli »

“In Calabria, in Sicilia, nel Lazio, in Puglia - continua Renzo - sono stati chiusi gli studi e denunciati i professionisti per mancanza di un pezzettino di carta. Solo per quello.

Senza guardare altri elementi fondamentali, come la perfetta igienicità dei locali e la conformità alle norme”. Il regolamento mancante, inoltre, “doveva consentire un accertamento continuo sull'esercizio abusivo della professione che tanti danni fa in termini di salute.

Per questo chiediamo con forza - conclude il presidente della Cao - che il regolamento venga finalmente tirato fuori dal cassetto del ministero della Salute. Il decreto è già pronto. È inaccettabile che non venga emanato”.



Un ambulatorio di medicina di genere

È ATTIVO DA SETTEMBRE PRESSO L'OSPEDALE SAN LUCA
PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE DELLE DONNE

Dal mese di settembre 2015 è attivo al San Luca un Ambulatorio di Medicina di Genere gestito dall'U.O. di Nefrologia, le cui figure professionali di riferimento sono la dottoressa Luisa Mazzotta dell'U.O. di Nefrologia e dialisi, responsabile

A cura del referente della Commissione Pari Opportunità

LUISA MAZZOTTA

dell'Ambulatorio, e la dottoressa Francesca Dinelli della Direzione Sanitaria referente dell'osservatorio ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna).

Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nel sesso femminile nel mondo occidentale.

Mentre negli ultimi decenni si è assistito a una riduzione della

mortalità legata alla cardiopatia ischemica nell'uomo, la mortalità femminile annuale per malattie cardiovascolari è in aumento e ha superato quella maschile. Tra i fattori di rischio per le malattie cardio e cerebro-vascolari e renali alcuni

deguata, altri sono prevalenti nelle donne, come l'emicrania, l'ipertensione arteriosa e altri ancora sono sesso-specifici e riguardano esclusivamente le donne. Tra questi ricordiamo l'ipertensione gravidica, con preeclampsia o eclampsia, il diabete gestazionale, l'ovaio policistico, la menopausa precoce.

Le giovani donne che sono andate incontro a queste problematiche negli anni successivi hanno un rischio di sviluppare complicanze renali e cardiovascolari aumentato anche del 50-60% a distanza di pochi anni dalla gravidanza. Quindi verrebbe meno in queste donne la protezione dell'ombrello ormonale. Il follow-up e il trattamento precoce sono in grado di prevenire le complicanze.

L'Azienda USL ha deciso di sviluppare, tra le varie azioni prioritarie indicate dalla Regione, quella sulla "gravidanza come finestra sulla salute futura della donna" con l'obiettivo ultimo di selezionare le donne a rischio per prevenire malattie croniche quali ipertensione, diabete, ictus, insufficienza renale. La nostra iniziativa si pone in questo ambito. Ha come obiettivi di individuare e trattare ade-



sono comuni ad entrambi i sessi, come lo stile di vita sedentario, il fumo di sigaretta, la dieta ina-

guatamente le donne a rischio per prevenire le malattie cardio-vascolari e renali nell'ottica di una medicina personalizzata per rispondere a un'esigenza di appropriatezza delle cure e di minori spese per il SSN.

Le donne, giovani con rischio relativo molto elevato di età massima di 55 anni, che hanno accesso all'ambulatorio di II livello vengono inviate dai ginecologi o dai nefrologi e vengono sottoposte a screening per l'Identificazione e quantificazione dei fattori di rischio cardiovascolare e renale e a successivo trattamento mediante un approccio farmacologico, dietologico e motivazionale.



Il progetto ha aderito all'Open Month dell'Onda Civil Society Participant di Expo 2015

Il progetto dell'ambulatorio alto rischio cardio-vascolare e renale delle giovani donne ha ottenuto il patrocinio della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici e ha aderito all'iniziativa H Open Month dell'ONDA, Civil Society Participant di EXPO 2015.

ONDA ha dedicato il mese di ottobre alla salute della donna con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura delle principali patologie femminili che hanno una correlazione diretta o indiretta con l'alimentazione, attraverso gli ospedali del Network Bollini Rosa che hanno offerto gratuitamente alle donne servizi clinici, diagnostici e informativi nell'ambito di diverse specialità tra cui le malattie e i disturbi dell'apparato cardio-vascolare e ipertensione arteriosa. Pertanto il 7 e 8 ottobre una delegazione di 4

componenti la Commissione Pari Opportunità, Luisa Mazzotta, Eleonora Matteucci, Elisa Colombini e Francesca Dinelli ha presentato all'EXPO il materiale informativo relativo al progetto presso la cascina Triulza sede dell'esposizione ONDA, e ha risposto alle domande dei visitatori.

Sul sito internet www.bollinirosa.it è consultabile l'iniziativa cliccando su H Open month. i servizi sono consultabili qui e poi selezionando regione Toscana Provincia Lucca e Ospedale San Luca e Altre attività: compariranno la sede e gli orari dell'Ambulatorio che resterà aperto tutto l'anno.

Non esistono negli Ospedali italiani molti ambulatori di medicina di genere. Questa iniziativa ha dunque una connotazione innovativa e potrà contribuire ad una migliore gestione del rischio cardiovascolare delle donne.



Un questionario da riempire e inviare all'Ordine

PER VALUTARE LE PROBLEMATICHE E CRITICITÀ DEL MEDICO-DONNA



La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici ha messo a punto un questionario anonimo per valutare le reali problematiche e criticità che derivano dall'essere medico donna nella nostra realtà lavorativa.

Le domande indagano su episodi di violenza e/o discriminazioni sul lavoro, difficoltà nel conciliare la carriera lavorativa con la famiglia e la conoscenza della Commissione Pari Opportunità e del Soccorso Rosa delle iscritte all'Ordine.

I dati derivanti dal questionario saranno successivamente pubblicati al fine di rendere partecipe l'Ordine dei Medici di eventuali criticità su cui lavorare.

Troverai il questionario sul nostro sito www.ordmedlu.it (potrai farcelo avere compilato per mail o per fax 0583-490627), il testo lo troverai anche nel prossimo numero di Lucca Medica.

Diverse app contro la violenza

BASTA SCARICARLE SUL TELEFONINO

L'ultima odiosa aggressione subita da una dottoressa di Viareggio durante la sua attività lavorativa, sia pure da parte di un soggetto con problemi psichiatrici, richiama l'attenzione su un problema in crescita e, ad oggi, senza soluzione.

La Commissione Pari Opportunità intende informare gli iscritti all'Ordine che esistono diverse App gratuite messe allo scopo di avvertire prontamente le Forze dell'ordine in caso di aggressione...



Incontro delle Commissioni Giovani Toscane

SI È TENUTO NELLA SEDE DEL NOSTRO ORDINE. TANTA LA PARTECIPAZIONE



I lavori della Commissione Giovani continuano con un susseguirsi di incontri e dibattiti in merito alle difficoltà che incontrano nel loro cammino professionale i giovani medici. Venerdì 2 ottobre nell'ambito della giornata delle professioni che si è svolta presso la sede della Camera di Commercio di Lucca la nostra collega, dottoressa Sara Barsotti, ha esposto attraverso una bellissima presentazione tutte quelle che sono le difficoltà e gli ostacoli che incontrano i giovani colleghi una volta che giunge il momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, portando numeri e dati di previsione non certo confortanti per tutta la categoria.

Toccando temi così scottanti il presidente della Ftom dottor Monaco ha voluto che venisse organizzato a Lucca presso la sede dell'Ordine dei Medici un incontro con i rappresentanti delle Commissioni Giovani dei vari Ordini della Toscana

proprio per unire le varie esperienze nelle diverse realtà e per cercare di portare avanti battaglie condivise in difesa della professione di noi Giovani Medici. L'incontro è avvenuto mercoledì 4 novembre in un clima collaborativo e di dialogo che ha visto il rafforzamento dei contatti tra i giovani medici toscani e l'inizio di un lavoro condiviso in difesa della professione.

A cura del referente della
Commissione Giovani
PAOLO IACOPETTI

È auspicabile che l'incontro avvenuto nella nostra città sia soltanto il primo di altri, in modo da rafforzare quelli che sono i rapporti tra le varie commissioni toscane. Cercheremo di mantenere informati gli iscritti sulle nostre attività ed invitiamo a contattare la Commissione per domande o suggerimenti al nostro nuovo indirizzo di posta elettronica giovanimedici@ordmedlu.it



Il medico oggi nei conflitti bellici

UNA RIFLESSIONE PIÙ CHE MAI ATTUALE

Se abbiamo, nel corso della Storia millenaria, avuto la figura del Medico operante quasi sempre a curare la sofferenza comunque generata da uomini ad altri uomini, oggi purtroppo si presentano situazioni che contravvengono

A cura di
FRANCO BELLATO
Medico Psichiatra

a questo principio fondativo della professione e dell'Arte medica.

Accanto ad esempi di benemerite istituzioni sanitarie che operano su molti fronti bellici come Emergency, Médecins sans frontières, il Sovrano militare ospedaliero Ordine di Malta, la Storica Croce Rossa poi anche la Mezzaluna rossa, per ricordarne alcune, abbiamo notizia che alcuni Sanitari provenienti da Stati europei si sono recati presso "il cosiddetto califfato islamico" che non è stato né califfato, a prestare la loro opera che non rispetta la dignità dell'uomo e la deontologia medica come intesa da Ippocrate ad oggi.

Questo nel caos generale, nella mistificazione e nella carenza di valori, perché non vi è Religione di sorta, ovviamente male intesa, sia essa giudaica o cristiana o islamica, che possa prevaricare i principi universali di rispetto, tolleranza e dignità per l'uomo che soffre e che il Medico è tenuto a curare sempre e in ogni modo.

In un passato recente abbiamo avuto Medici in Occidente che hanno offeso e tradito la Medicina, basti ricordare le concezioni naziste di razza superiore, di selezione genetica, di esperimenti crudeli ed inammissibili sull'uomo perpetrati da Mengele ed altri criminali nei campi di concentramento e di sterminio di tutta Europa.

Anche in Italia e in Francia vi sono state analo-

ghe concezioni di purezza della razza ed atteggiamenti di cattedratici filo fascisti, pedanti seguaci delle teorie germaniche naziste. Pensare che ogni medico conosce quanto sia negativa la consanguineità per la manifestazione fenotipica di tare genetiche e la selezione di linee pure.

Oggi nel terzo Millennio, dopo la cultura Illuminista del secolo XVIII, è inaccettabile avere ancora travisa-

menti sul ruolo del Medico e sulle caratteristiche della sua professione che non è soggetta a alcun altro dettato se non l'etica umana.

Questi "medici" per fortuna pochi, figli di emigrati e già cittadini europei, sono come altri che vanno a prestare la loro opera di morte "foreign fighters" nel vicino Oriente, dalla Siria, all'Iraq e alla Libia. Sarebbe utile questi "medici" conoscessero la grande tradizione medica araba che rifulse già dal 750 d.C. quando, accanto alla tradizione coranica con i suoi precetti igienico-sanitari, si aggiunse con una opera di traduzione la scienza medica greca oltre quella di origine persiana ed indiana. Il Califfo Abbasside Harun al-Rashid fece



Fabrizio Boggi è campione europeo di salto in lungo

IL COLLEGA "DENTISTA VOLANTE"
RAGGIUNGE ALTRI PRIMATI

costruire il primo Ospedale di Baghdad e il figlio la Biblioteca medica e istituì corsi di Medicina. Nel secolo IX giunse la Cultura e la Medicina araba in Spagna con il Califfato di Cordoba. Il Medico Razhes fu nominato il secondo Galeno. Avicenna scrisse il Canone e Albucasis trenta libri tra i quali un Manuale di chirurgia.

Nella fase già di decadenza, nel 1284 il sultano Al Mansouri fece costruire al Cairo il più grande Ospedale del mondo islamico.

Poi iniziò la grande rinascita dell'Occidente con l'Istituzione delle prime Università a Bologna, Montpellier, Londra, Padova, per non dimenticare la Scuola Medica di Salerno, etc. Allora è fondamentale riaffermare i principi universali dell'etica medica che sono validi per tutte le culture, siano d'occidente o d'oriente, libere di scelte anche religiose che però non devono e non possono coartare o peggio sopprimere questi valori fondamentali.

Dialoghiamo all'interno della classe medica con tutti, ovunque in Europa e nel mondo in questi tempi, su queste condotte, su queste scelte che siano oculate e profonde e libere, nel rispetto sempre dell'uomo che soffre e non del contrario, al servizio della morte e dei peggiori e crudeli e folli istinti dell'uomo.

Può essere un contributo importante quello dei Medici per cercare di risolvere con intelligenza e giustizia e lealtà questa orribile condizione che viviamo con grande amarezza e sofferenza, sul piano internazionale, oltre la voce delle armi, degli interessi economici, dei falsi dogmi religiosi, delle mistificazioni e delle ipocrisie degli Stati, nessuno escluso.



Grandissima prestazione e medaglia d'oro nella categoria master MM50 a Nizza, dove agli European Master Games 2015 della prima decade di ottobre, Fabrizio Boggi si laurea campione d'Europa con 5mt e 67cm nel salto in lungo. Tale competizione si svolge ogni 4 anni in Europa ed è organizzata dal Comitato Olimpico Internazionale: sono 27 gli sport che vengono effettuati, tra cui, ovviamente, l'atletica leggera. L'Italia si è classificata al terzo posto assoluto nel medagliere dei giochi, alle spalle di Francia e Russia. Un risultato davvero eccellente per il nostro collega se si tiene conto che questo risultato è arrivato alla fine di



una stagione travagliata dagli infortuni. Nonostante tutto però Boggi si è classificato secondo nel salto in lungo ai campionati italiani indoor master ad Ancona a fine febbraio, terzo nel salto in lungo ai campionati italiani outdoor a Cassino agli inizi di luglio, mentre ha vinto il titolo nazionale sia nel salto in lungo che nei 100 metri ai campionati italiani Libertas tenutisi a Gemona del Friuli a fine maggio.

Complimenti al collega e una domanda: qual è la ricetta per rimanere sempre così in forma e raggiungere traguardi tanto significativi?

Corso di Rianimazione Cardiopolmonare

NELLA SEDE DEL NOSTRO ORDINE



Si è tenuto il 23 e 24 novembre nella sede del nostro Ordine in Via Guinigi il Corso di rianimazione cardiopolmonare Advanced Cardiac Life Support – Acls Anmco – AHA.

Diversi i medici partecipanti che hanno aderito all'iniziativa promossa dal nostro Ordine. Scopo dell'evento è stato quello di imparare a gestire

le emergenze cardiorespiratorie utilizzando l'approccio sistemico ACLS.

Inoltre molto si è parlato del diffondere la cultura dell'emergenza addestrando i medici all'intervento in caso emergenza cardiovascolare attraverso l'uso delle Linee Guida Internazionali IL COR 2010.

Niente più ospedale unico in Garfagnana

A RASSICURARE IL TERRITORIO È L'ASSESSORE SACCARDI

Da "LO SCHERMO" – 8 ottobre 2015

Dall'incontro istituzionale che si è tenuto presso la sede della conferenza zonale dei sindaci, a cui hanno partecipato molti sindaci della Garfagnana e Mediavalle per ricevere l'annunciata visita dell'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi e i vertici dell'Asl, è emerso che la priorità in Regione Toscana, in questo momento, non sarebbe più quella di costruire un nuovo ospedale unico in Valle del Serchio ma di mantenere e, semmai, potenziare i servizi nei due stabilimenti attuali di Barga e Castelnuovo. Non è sull'ospedale unico, quindi, che i sindaci dovranno dare battaglia ma sulla riorganizzazione dei due siti ospedalieri perché non vengano ulteriormente smantellati e privati dei servizi più importanti. Qualche rassicurazione, in questo senso, è stata data dall'assessore Saccardi: a partire dal mantenimento del punto nascita del San Francesco, l'investimento previsto sul centro dialisi a Barga e l'accentramento del dh oncologico di Castelnuovo.

“È stata una riunione di lavoro – ha commentato subito dopo l'incontro l'assessore regionale Stefania Saccardi – abbiamo esaminato la situazione. Attualmente sto girando i territori per cercare di capire i bisogni e le necessità. Ho rassicurato, intanto, tutti i sindaci sul mantenimento del punto nascita a Barga, che ha tutti i requisiti previsti dal DM 70. Su di esso è previsto, in prospettiva, un investimento di 900 mila euro, per cui è stata già fatta la gara”. L'assessore ha poi spiegato che, al momento, la soluzione va trovata in sinergia tra Barga e Castelnuovo. “Ci siamo detti di esaminare la situazione di difficoltà per i cittadini più disagiati in termini di trasporto per la riorganizzazione – ha

sottolineato l'assessore – dandoci appuntamento tra una ventina di giorni per raccogliere dai sindaci quelle che sono le emergenze e fare un programma sulle cose da fare con i tempi esatti.



Sarebbe riduttivo pensare solo ai due stabilimenti ma bisogna anche tenere conto del territorio”. Saccardi ha poi rimarcato il grande senso di responsabilità dei sindaci nei confronti del lavoro della Regione Toscana che ora si impegna di dare tempi e finanziamenti necessari”.

Il sindaco di Castelnuovo di Garfagnana Andrea Tagliasacchi ha richiesto a gran voce di intervenire sulle sale operatorie del Santa Croce ma, in generale, si è detto soddisfatto dell'incontro: “È stato un incontro importante – ha commentato il sindaco – perché abbiamo capito che si va verso la strada del rafforzamento. Prendiamo atto che l'idea è quella di Integrare e rafforzare i servizi attraverso un processo di razionalizzazione e riorganizzazione sulla base di scelte già fatte. Questo processo di riorganizzazione, però, ha bisogno di un metodo”. Dall'incontro si è appreso anche che il nuovo ospedale unico della valle del Serchio non è più il primo punto all'ordine del giorno per la Regione,



anche se l'idea non è completamente arginata, ma irrealizzabile nell'immediatezza. "Provvederemo a fare il quadro dei bisogni tramite un esecutivo – ha commentato il sindaco Marco Bonini – a seguito della riorganizzazione.

L'attenzione principale resterà sulla sala operatoria di Castelnuovo. L'incontro di oggi è stato positivo, dopo una serie di discorsi sul dimensionamento e

la chiusura di alcuni reparti.

In questo senso, dall'assessore abbiamo avuto delle rassicurazioni. Non ci sarà – ha concluso il sindaco – un impoverimento dei servizi in valle, ma si agirà per il mantenimento e il miglioramento dei servizi. Oggi abbiamo avuto risposte precise, ma poiché l'ospedale unico non è più la priorità per la Regione, ci aspettiamo anche risposte precise in futuro".

L'ASL premiata dalla Regione

SUCCESSO PER I PROGETTI DI PEDIATRIA DI LUCCA E DELLA SALUTE MENTALE IN VALLE DEL SERCHIO

Da IL TIRRENO - Lucca - 13 ottobre 2015

L'Asl 2 di Lucca è stata premiata per due progetti considerati all'avanguardia a livello regionale nell'ambito della Giornata per la sicurezza e qualità delle cure sanitarie ("Quality and safety day"),

ottobre a Villa La Quiete a Firenze, l'Asl 2 è stata infatti fra le tre aziende toscane - le altre sono la 9 di Grosseto e la 10 di Firenze - ad ottenere riconoscimenti dalla commissione Qualità e Sicurezza della Regione.



organizzata dal Centro regionale Gestione rischio clinico e sicurezza dei pazienti, con l'obiettivo di promuovere le pratiche per migliorare la qualità e la sicurezza dell'assistenza.

Nel corso di questa iniziativa, che si è svolta il 6

Il primo progetto selezionato e premiato è legato all'attività della Salute Mentale della Valle del Serchio. Questa struttura sanitaria territoriale residenziale "Nausicaa", che ha sede a Fornaci di Barga, dispone di 8 posti letto e garantisce la continuità dell'assistenza e cura nell'arco delle 24 ore. È in grado di accogliere e curare le persone in condizioni di grave disagio per il tempo necessario a ristabilire soddisfacenti condizioni di salute, che in genere è di circa tre mesi. Il rapido turn over consente di mantenere una disponibilità costante di posti letto per far fronte alle urgenze ed emergenze della popolazione. Il prestigioso attestato intende premiare il nuovo modello organizzativo realizzato sotto la guida del responsabile dottor Mario Betti. Il secondo progetto selezionato dalla Regione riguarda la Pediatria di Lucca: "Promozione, protezione, sostegno all'allattamento al seno come

attività di prevenzione primaria e come indicatore di qualità di un modello organizzativo efficace". Fin dal 2006 all'interno dell'Asl 2 viene infatti promosso l'allattamento al seno, che è considerato sempre più, anche grazie al lavoro dell'Unicef, una priorità di salute pubblica. Il direttore del dipartimento Materno Infantile Raffaele Domenici, insieme ai suoi collaboratori, da tempo ha organizzato questo percorso sia a Lucca che



in Valle del Serchio

È stato inoltre perfezionato presso il Punto Nascita di Lucca il "decalogo per l'allattamento al seno", e gli operatori sanitari, ginecologi, ostetriche, pediatri, infermiere, agiscono affinché la prima poppata avvenga nella stessa sala parto o nell'ambiente nel quale la madre trascorre l'immediato periodo post-partum.

Vivissime congratulazioni alla Asl e ai medici Betti e Domenici per l'importante riconoscimento che premia un'attività sempre svolta ai massimi livelli.

I nuovi orari di lavoro dei medici ospedalieri

I TIMORI DELL'ORDINE IN VISTA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE

Da LA NAZIONE - Cronaca di Viareggio - 23 novembre 2015.

Desta molta preoccupazione al Presidente e al Consiglio dell'Ordine dei Medici di Lucca l'applicazione della legge 161/2014, che entrerà in vigore il 25 novembre p.v., per i possibili riflessi negativi sull'organizzazione ospedaliera e territoriale. Con una certa costernazione si rileva che ci sono voluti 12 anni per arrivare alla piena applicazione della normativa Europea 88/2003 sugli orari di lavoro anche all'ambito medico; inoltre le Amministrazioni sanitarie hanno avuto a disposizione 12 mesi e 15 giorni a partire dal 10 novembre 2014 per adeguare la loro organizzazione alle nuove norme ma, come sempre accade, le decisioni vengono prese all'ultimo momento scaricando le responsa-

bilità sui Direttori Medici di Struttura complessa e sui Responsabili Medici di Struttura Semplice impreparati in quanto istituzionalmente deputati ad uno specifico ruolo sanitario e non amministrativo. Ciononostante gli stessi dovranno rispondere in prima persona all'Ispettorato del lavoro nel caso di una contestazione. Da qui una prima preoccupazione dell'OOMM di Lucca a cui si aggiunge il timore di un verosimile impoverimento di alcuni servizi in quei settori nei quali non sarà più possibile compilare un orario di lavoro a norma della suddetta normativa europea (CE 88/2003). La diretta conseguenza di questa revisione organizzativa potrebbe essere la riduzione di attività sanitarie al Cittadino qualora le risorse affidate risultassero insufficienti per cui si verificherebbero riflessi anche



sull'attività del Medico del territorio (Medico di Famiglia o Pediatra di libera scelta) che avrebbe meno possibilità di accedere alla diagnostica, al ricovero, all'attività specialistica ambulatoriale. L'unico aspetto positivo di questa corsa al rispetto della normativa CE 88/2003 sarà dato dal fatto che finalmente la classe medica vedrà riconosciuti i propri meriti in termini di buona volontà, passione per il lavoro fino ad oggi costituito da ore eccessive di straordinario, ferie non godute, prolungamenti sull'orario istituzionale giornaliero e turni di

reperibilità oltre il dovuto istituzionalmente: il tutto finalizzato al bene per il Cittadino e per garantire quanto più possibile l'accesso alla sanità pubblica. L'Ordine dei Medici si farà portavoce, per tutti i suoi iscritti, nelle opportuni sedi di queste problematiche e chiederà un incontro con i vicecommissari dell'Azienda Sanitaria 2 di Lucca e 12 della Versilia al fine di essere informato sulla revisione organizzativa, sulle sue criticità e valutare eventuali effetti negativi sull'attività dei Medici che operano sul territorio.

Intervento chirurgico da Lucca

ANDREA CAROBBI IN DIRETTA IN TUTTO IL MONDO

Da NOI TV – 25 novembre 2015

Oltre 1.500 chirurghi erano presenti il giovedì 19 novembre 2015 nell'Auditorium Massimo di Roma per seguire in diretta un intervento chirurgico effettuato al San Luca di Lucca. La diretta è stata mandata in onda nell'ambito del trentesimo Congresso Internazionale di Chirurgia dell'apparato digerente che si è svolto, appunto, nella Capitale.

Oltre ai chirurghi presenti in sala, altri 6.000 hanno seguito l'operazione in streaming da 33 Paesi di tutto il mondo.

La Chirurgia Generale di Lucca è stata infatti selezionata, assieme a pochi altri Centri come l'Istituto San Raffaele di Milano e l'Istituto Tumori Regina Elena di Roma, per effettuare dal vivo un intervento di chirurgia oncologica complessa.

L'operazione, realizzata dal dottor Andrea Carobbi, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale San Luca, è consistita nell'asportare in modo radicale lo stomaco colpito da un tumore in un uomo di 69 anni con tecnica laparoscopica, quindi con una

modalità minimamente invasiva, grazie alla quale il chirurgo può intervenire in maniera accurata ed efficace, praticando dei piccoli fori attraverso i quali introduce gli strumenti necessari, senza ricorrere quindi alle grandi incisioni richieste dalla chirurgia tradizionale a cielo aperto. L'intervento effettuato al San Luca ha riscosso i consensi e l'apprezzamento dei molti specialisti presenti, che interagivano con i chirurghi all'opera in sala operatoria.

Il paziente è stato dimesso, guarito e in ottime condizioni generali, a soli cinque giorni dall'intervento.



Informativa sulla legge 161/201 in pillole: la paura delle amministrazioni...

(Prima Parte)

...che si sono mostrate impreparate ed estremamente timorose tanto da inventarsi capovolgimenti organizzativi senza ragione. Di certo questa legge consente ai Medici di esultare perché finalmente vedono riconosciuto il dovuto rispetto; sono assoggettati all'orario di lavoro secondo la direttiva CE 88/2003 recepita da DL 66/2003 alla pari di tutti gli altri dipendenti pubblici e privati della nostra Italia. Rimangono due amarezze: la prima è che ci sono voluti 12 anni per arrivare a questo (in realtà la prima normativa europea risale al 1993!), la seconda è che la C.E. 88/2003 porta la firma di un Italiano ovvero di G. Tremonti allora Presidente del Consiglio d'Europa. I Medici, oggi, hanno riconosciuto il diritto di lavorare settimanalmente 34 ore per assistenza al malato, 30 minuti per progetti disposti dall'azienda e 210 minuti per ATTIVITÀ NON assistenziale. In sintesi dal 25 novembre sono applicabili in pieno l'articolo 3, 4 e 7 del DL 66/2003 per cui il debito orario annuale, secondo CCNL, del Medico Dipendente è:

Il contratto della Dirigenza Medica e Sanitaria prevede 38 ore così distribuite:

- 34 ore/settimana - ASSISTENZIALI - 1.503/anno
- 30 minuti/settimana per progetti - 26 ore /anno
- 210 minuti/settimana - NON ASSISTENZIALI - 182 ore /anno

Questo è il testo dell'Art. 3 - DL 66/2003 - Orario normale di lavoro

1. *L'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore settimanali.*
2. *I contratti collettivi di lavoro possono stabilire,*

ai fini contrattuali, una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno.

A tutt'oggi nessun Medico ha capito la grossa portata della legge 161/2014 in vigore dal 25 novembre 2015 che ha portato all'abrogazione del comma 13 dell'art 41 della legge n° 133/2008 (del Ministro Brunetta) e ha chiarito alle Ammini-

A cura del Coordinatore
Provinciale UIL-fpl
Medici Lucca
ALESSANDRO DI VITO



strazioni che l'impegno del Medico per assolvere l'incarico professionale/struttura semplice deve essere svolto entro le 38 ore settimanali. Credeteci e pertanto vi invito a leggere il sottostante comma 13 abrogato:

13. Al personale delle aree dirigenziali degli Enti e delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, in ragione della qualifica posseduta e delle necessità di conformare l'impegno di servizio al pieno esercizio della responsabilità propria dell'incarico dirigenziale affidato, NON si applicano le disposizioni di cui agli articoli 4 (durata massima orario lavoro) e 7 (riposo giornaliero) del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66.

E A CASCATA l'abolizione del comma 13 ha portato all'applicazione piena degli articoli 4 e 7 che offrono ulteriori vantaggi ai Medici in termini di rispetto del lavoro, della sicurezza e soprattutto salvaguardia della loro salute. Infatti l'articolo 4 riguarda la "durata massima" dell'orario di lavoro.



Art.4

Durata massima dell'orario di lavoro

- 1. I contratti collettivi di lavoro stabiliscono la durata massima settimanale dell'orario di lavoro.*
- 2. La durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni sette giorni, le quarantotto ore, comprese le ore di lavoro straordinario.*
- 3. Ai fini della disposizione di cui al comma 2, la durata media dell'orario di lavoro deve essere calcolata con riferimento a un periodo non superiore a quattro mesi.*
- 4. I contratti collettivi di lavoro possono in ogni caso elevare il limite di cui al comma 3 fino a sei mesi ovvero fino a dodici mesi a fronte di ragioni obiettive, tecniche o inerenti all'organizzazione del lavoro, specificate negli stessi contratti collettivi.*

E ANCORA, con il reintegro dell'articolo 7 del DL 66/2003 che ricalca pienamente la direttiva CE 88/2003, i Medici hanno anche diritto al Riposo Giornaliero continuativo di 11 ore per cui non possono essere costretti dal Datore di Lavoro a lavorare più di 13 ore nelle 24.

Art. 7

Riposo giornaliero

- 1. Ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità.*

Ed è stato proprio questo articolo che ha posto i maggiori problemi alle Amministrazioni USL 2 (Lucca) e 12 (Versilia) che, a causa di ignoranza e impreparazione sulle normative CE 88/2003, le ha portate a inventarsi assurdi modelli organizzativi al fine di superare lo scoglio dell'istituto della "Pronta Disponibilità" che non consentiva il riposo continuativo (ma era già previsto dalla legge 133/2008) e poteva costringere a lavora-

re più di 13 ore nelle 24! Non vi sto a dire quali modelli erano stati proposti e rigettati dai lavoratori stessi in quanto avevano un impatto negativo sulla vita familiare e personale rendendo ancora più stressante l'attività lavorativa. Partiamo dalla definizione di:

a) "orario di lavoro": qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni (reperibilità attiva ovvero chiamata effettiva);

b) "periodo di riposo": qualsiasi periodo che non rientra nell'orario di lavoro;

La questione spinosa della REPERIBILITÀ è tale in quanto che NON esiste una chiara deroga nazionale, le precedenti deroghe periferiche sono state disdettate per cui si vive su "opinioni di parte" quali ARAN e Ministero del lavoro che non trovano a tuttoggi una concordanza con le OOSS. Per tutti questi motivi le Amministrazioni si comportano come meglio credono per cui sono state avanzate due ipotesi:

a) la reperibilità sospende il periodo di riposo e quindi le ore di NON-attività (ovvero di non lavoro effettivo!) si sommano e si considerano come riposo anche se non è continuativo

b) la reperibilità interrompe il riposo giornaliero INDIPENDENTEMENTE se si viene attivati

Chiaramente la soluzione ce la doveva dare una concertazione nazionale. Come UIL-Medici riteniamo che il regime di reperibilità, benché non sia orario di lavoro effettivo, comporta sempre un "blocco" dell'attività privata del lavoratore che deve sempre essere pronto a rientrare a lavoro per cui è chiaro che "INTERROMPE" il riposo continuativo di 11 ore. Si ricorda che l'indennità, per questo disagio, è economicamente ferma dal 1994 (DPR 384/1994) alle vecchie 40.000 mila lire! Come UIL-fpl Medici riteniamo che il periodo di riposo continuativo è interrotto con l'entrata in pronta disponibilità e deve ripartire dalla fine del turno di reperibilità.

Manifestazione sulla Sanità a Roma

IL PRESIDENTE QUIRICONI HA PARTECIPATO CON ALCUNI LUCCHESI



Medici e cittadini insieme, per ribadire i NO e i SÌ a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale. È stato questo il motivo che ha portato la Fromceo e le organizzazioni sindacali di categoria ad organizzare la grande manifestazione che si è tenuta a Roma il 28 novembre 2015.



Nel corso dell'evento sono stati ribaditi alcuni punti fondamentali:

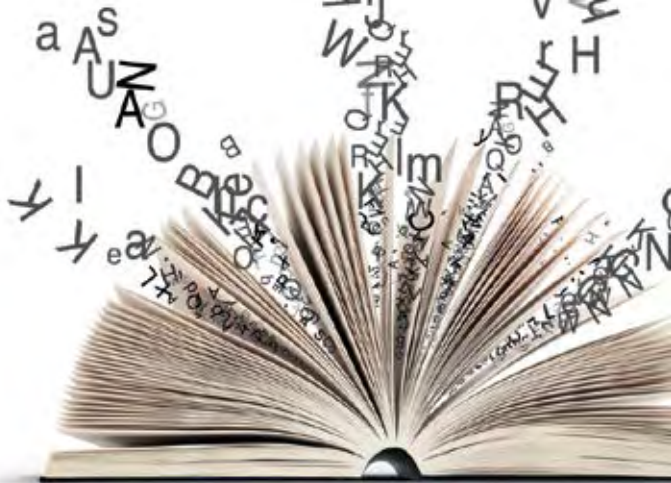
1. La Sanità non è un costo ma un investimento: un paese più sano è un paese più ricco e nelle condizioni di creare maggiore ricchezza.
2. I soldi che vengono tagliati alla sanità vanno a coprire le esigenze clientelari di una politica affaristica e di sacche di corruzione e malaffare che ogni giorno evidenziano la loro faccia peggiore e la loro pervasività.
3. Dobbiamo rifiutare la svalorizzazione del nostro ruolo professionale, che mortifica il nostro impegno quotidiano; denunciando l'imbarbarimento delle condizioni di lavoro che toglie serenità alla relazione di cura nella tutela del diritto alla salute di ogni cittadino.



Letti per voi

Un'edizione a stampa sulla medicina fiscale

A cura dell'associazione Nazionale Medici Fiscali



E stato pubblicato dall'Associazione Nazionale Medici Fiscali (ANMEFI) un lavoro monotematico sulla categoria sanitaria che ormai è diventata unica nel sistema dei controlli dello stato di malattia dei lavoratori.

Medicina fiscale INPS. Momenti ed aspettative dell'ANMEFI è il titolo dato alla pubblicazione, di 80 pagine, che ripercorre le tappe fondamentali dei medici fiscali INPS in quest'ultimo periodo, con importanti considerazioni per la conoscenza dei sanitari e delle loro problematiche lavorative. Particolare attenzione è data alle conclusioni della



XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati (pp. 63-80), che volle effettuarsi una indagine conoscitiva sull'organizzazione dell'attività dei medici che svolgono gli accertamenti sanitari per verificare lo stato di salute del dipendente assente per malattia. Evidente

l'intento di ANMEFI, tra le realtà professionali ad essere audite, di esprimere la riconoscenza ai parlamentari per aver fatto emergere dall'anonimato il lavoro fondamentale, ed ormai insostituibile, dei medici fiscali. Numerose le pagine dedicate all'attività dell'organizzazione, anche di natura legale, che ha incessantemente evidenziato le conseguenze dell'infelice provvedimento sospensivo e poi riduttivo dei controlli dello stato di malattia nel settore privato da parte dell'INPS, a cominciare dal 29 aprile 2013.

Alcuni dei contenuti rappresentati sono motivo di particolare orgoglio dell'associazione, tra cui il cosiddetto "orario allargato" e una serie di proposte, recepite concretamente dalle istanze dei suoi iscritti e finalizzate ad un documento idoneo a normare il rapporto lavorativo - purtroppo ancora libero-professionale - nel rispetto della dignità professionale della categoria.

Nella sezione Documenti (da p. 43 in poi) viene pubblicato un lavoro dell'avv. Marco Nicolai sulla terzietà del medico fiscale, argomento alquanto complesso e multiforme, che da tempo l'associazione sta cercando di approfondire per i possibili risvolti nell'inquadramento lavorativo dei sanitari. Il lavoro verrà distribuito ai dirigenti e funzionari, ai politici e ai tecnici che dovranno intraprendere a breve soluzioni definitive ed urgenti per la medicina fiscale in Italia.

Per saperne di più

Al via la campagna vaccinazioni

PER LA STAGIONE 2015-2016

Prevenzione e vaccinazione: la prevenzione consiste in lavarsi spesso le mani, coprirsi naso e bocca quando si starnutisce, evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani non lavate, etc.

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e gratuita col SSN:

- alle donne che si trovino nel 2° e 3° trimestre di gravidanza durante il picco epidemico
- a tutti i soggetti a rischio di complicanze per patologie pregresse o concomitanti
- ai soggetti di età pari o superiore ai 65 anni
- agli operatori sanitari che hanno contatto diretto con i pazienti
- altri soggetti a rischio.

Il vaccino per la stagione 2015-2016 contiene

- la variante A/California/7/2009 (H1N1), presente anche nel vaccino della scorsa stagione
- una nuova variante antigenica di sottotipo H3N2 (A/Switzerland/9715293/2013), che sostituirà il ceppo A/Texas/50/2012 contenuto nel vaccino della scorsa stagione
- una nuova variante di tipo B (B/Phuket/3073/2013), appartenente sempre al lineage B/Yamagata/16/88, in sostituzione del precedente ceppo vaccinale, B/Massachusetts/2/2012

Appropriatezza

LA LETTERA DELL'UMI
AL MINISTRO CELESTIN

Il Presidente dell'Umi dottor Francesco Falsetti pone al Ministro Lorenzin alcune obiezioni sulle limitazioni prescrittive rilevando come le 208 prestazioni in dubbio di appropriatezza pongono il medico prescrittore (sia Medico di Medicina Generale sia Dirigente Ospedaliero) tra due possibili contestazioni: la prima da parte delle istituzioni sanitarie che hanno la possibilità di chiedere ragione al medico della prescrizione e la seconda da parte del malato che potrebbe rivalersi sul medico per una prescrizione non effettuata o effettuata a rapporto libero-professionale.

L'appropriatezza della prestazione - rileva inoltre Falsetti - va sempre riferita al malato e al suo caso clinico ed è il malato ad essere titolare di un diritto ad una prestazione che per altri può essere inappropriata. Ne deriverebbe dunque un logico sistema di valutazione di singoli casi senza coinvolgere i medici prescrittori che sempre agiscono secondo scienza e coscienza.

Qual è il miglior sistema sanitario d'Europa

L'ITALIA È AL VENTUNESIMO POSTO

Secundo l'analisi EHCI 2014 il miglior sistema sanitario europeo è quello olandese e il modello di Bismarck batte il modello Beveridge, Svizzera al secondo posto e Italia al ventiduesimo.



Notizie utili

Le incompatibilità della guardia medica

DA IL SOLE 24 ORE

Un medico è sostituto di guardia medica per 24 ore settimanali. Questa attività è compatibile con la libera professione di specialista presso un ente convenzionato?

Il rapporto con il medico di continuità assistenziale (ex guardia medica) è regolato dagli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, a norma dell'articolo 8 del Dlgs 502 del 1992 e delle sue successive modifiche e integrazioni. Il medico di continuità assistenziale, sia esso titolare o sostituto, non può svolgere attività di medico specialista in un ente convenzionato. L'accordo vigente, infatti, prevede - all'articolo 17, comma 2, lettera b, che norma le condizioni di incompatibilità - la seguente fattispecie: «è, inoltre, incompatibile il medico che... operi, a qualsiasi titolo; salvo diversi accordi regionali, in presidi, strutture sanitarie, stabilimenti o istituzioni private convenzionate... ».

Tale formulazione è riportata anche all'interno dell'allegato L, l'autocertificazione informativa, che il medico di continuità assistenziale deve rilasciare all'atto dell'accettazione dell'incarico.

Le situazioni di incompatibilità devono essere risolte prima dell'inizio dell'incarico.

Obbligo di fatturazione elettronica

ESONERO PER LE SOLE PRESTAZIONI RESE IN REGIME DI CONVENZIONE

Parere favorevole dell'Agenzia delle Entrate, a cui la Commissione Fisco della Fimmg aveva sottoposto una richiesta di chiarimenti, all'esonero per i medici operanti in regime di convenzione con il SSN dall'obbligo di emissione di fatturazione elettronica.

Tale esenzione opera laddove il cedolino emesso dalle Aziende Sanitarie Locali in favore dei medici di medicina generale rispetti tutti i requisiti indicati nel secondo comma dell'art. 21 del DPR 633/72. Pertanto alla compiuta verifica della corretta impostazione dei predetti fogli di liquidazione dei corrispettivi (cedolini) compilati dalle ASL, sarà sancito l'esonero di emissione della fattura elettronica relativamente alle sole prestazioni rese in regime di convenzione.





Lucca

VACCINI E STRATEGIE VACCINALI NEL SETTING DELLE CURE PRIMARIE

BOZZA DI PROGRAMMA

08.30 Saluti - Introduzione al corso

08.45 Le Vaccinazioni per gli adulti: perché

Relatore: Alberto Tomasi

Il Piano nazionale Prevenzione vaccinale e il calendario vaccinale per la vita

Relatore: Paolo Bonanni

L'organizzazione di un ambulatorio vaccinale

Relatore: Luigi Rossi

Elementi di responsabilità professionale nella pratica vaccinale

Relatore: Pasquale Macrì

11.15 COFFEE BREAK

11.30 Le vaccinazioni antimeningococcica, antipneumococcica e antinfluenzale

Relatore: Franco Barghini

Vecchi e nuovi vaccini

Relatori: Sara Boccalini e/o Bechini

Vaccinazioni per i pazienti a rischio

Relatore: Barbara Canari Venturi

Controversie nell'utilizzo dei vaccini in oncologia

Relatore: Edi Baldini

Discussione

14.00 Consegna questionario ECM e conclusione convegno

6 Febbraio 2016 | Hotel Esplanade, Piazza Puccini Viareggio

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA

(STRATEGIE DI CONTENIMENTO DEL CONFLITTO)

BOZZA DI PROGRAMMA

08.30 Introduzione all'evento

09.00 Presentazione/Introduzione Presidente Quiriconi

MODERATORI: Alessandro Del Carlo – Grazia Luchini

FENOMENOLOGIA DEL CONTENZIOSO LEGALE TRA MEDICO E PAZIENTE, INQUADRAMENTO STORICO E RECENTI CRITICITÀ - **Dott. Gilberto Martinelli**

IL RAPPORTO MEDICO/PAZIENTE E MEDICO/MEDICO ALLA LUCE DEL CODICE DENTOLOGICO
Dott. Umberto Quiriconi

ESPERIENZE DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO MEDICOLEGALE IN AMBITO ASL 12 - **Dott.ssa Silvia Vitelli**

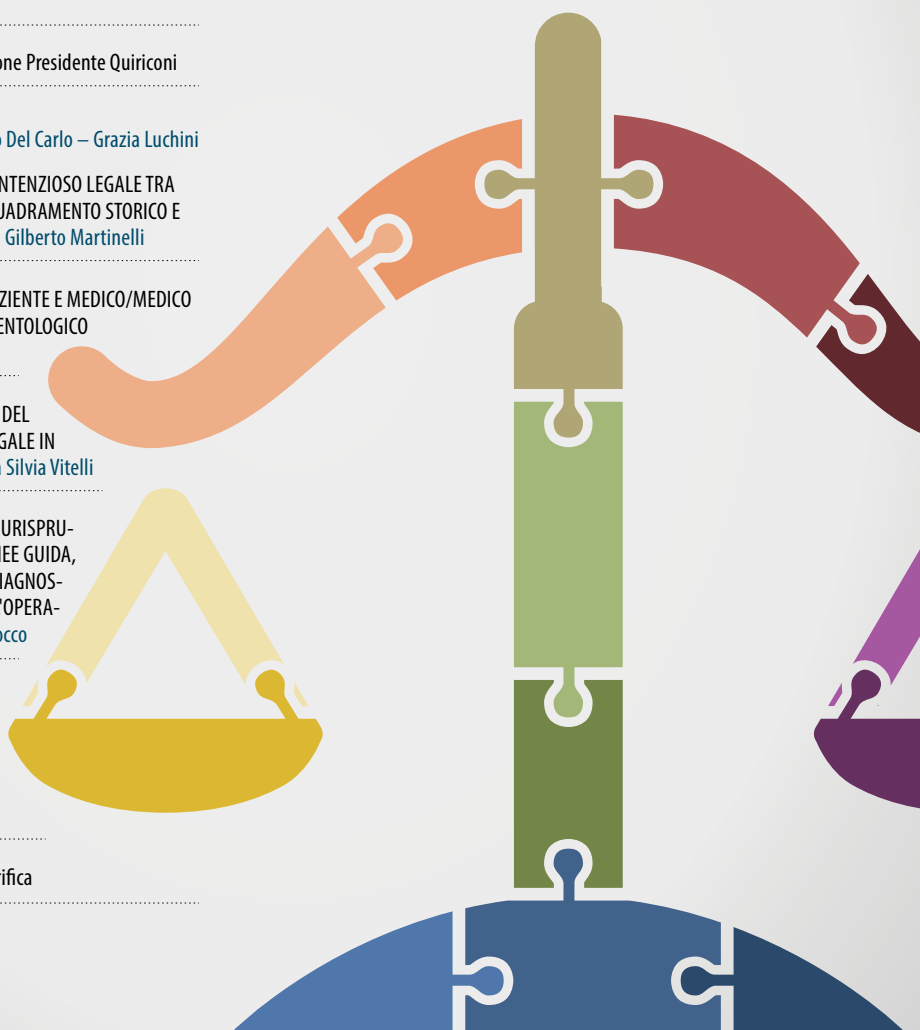
ORIENTAMENTO DELLA GIURISPRUDENZA NEL GIUDIZIO (LINEE GUIDA, PROTOCOLLI, PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI...) DELL'OPERATO MEDICO - **Avv. Luca Nocco**

11.30 COFFEE BREAK

Domande ai relatori /
Discussione
Spazio per Case Report

13.30 Questionario ECM per verifica

14.00 Conclusione lavori





Corsi e Convegni



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

La commissione cultura dell'Ordine ha elaborato il calendario degli eventi previsti per il 2016.

Oltre ai corsi evidenziati nelle pagine precedenti, i prossimi incontri tratteranno di:

- **ECOGRAFIA CLINICA**
- **I NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI**
- **CODICE ROSA**

“Percorso contro le violenze domestiche, sessuali e lo stalking nella pratica del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta”



CORSO DI AUTODIFESA GRATUITO PER I MEDICI ISCRITTI ALL'ORDINE



Informiamo gli interessati che il **Judo Club di Fornaci di Barga** offre la possibilità ai medici iscritti all'Ordine di seguire gratuitamente il corso di autodifesa da loro organizzato, di due lezioni settimanali di due ore ciascuna che si terranno da gennaio a giugno nella palestra del Club e al termine del quale sarà rilasciato un attestato.

Il corso, basato sulla tecnica del Krav-Maga MGA, sarà tenuto da istruttori della **FIJLKAM**, Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali. Il Krav-Maga, che in Israeliano significa combattimento a corta distanza, è un metodo globale autodifesa che nasce negli anni '40 e da allora viene utilizzato per l'addestramento delle forze Israeliane dei servizi segreti. L'iniziativa è frutto dell'accordo tra la Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici di Lucca e del Dott. Ivano Carlesi, presidente del Judo Club di Fornaci.

Per iscrizioni contattare la Segreteria dell'Ordine.

Corsi FAD della FNOMCeO



**MEDICINA
DEL LAVORO**
DANNI ALL'UDITO

APERTO AI MEDICI

POSSIBILI DANNI ALL'UDITO: MEDICO COMPETENTE AL LAVORO

On line dal 15 settembre il secondo corso sulla medicina del lavoro. 5 crediti ECM.
Scadenza 14/09/2016



**MEDICINA
DEL LAVORO**
VIDEOTERMINALI

APERTO AI MEDICI

RISCHIO NEI VIDEOTERMINALI: IL MEDICO COMPETENTE AL LAVORO

Il corso, eroga 5 crediti ECM ed è dedicato alle ricadute dell'uso dei videoterminali sulla Salute dei lavoratori e agli adempimenti medico-legali per rendere sicuri gli ambienti di lavoro.



COMUNICAZIONE
MODULO I

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

COMUNICAZIONE E PERFORMANCE PROFESSIONALE: METODI E STRUMENTI - 1° MODULO ELEMENTI TEORICI DELLA COMUNICAZIONE

Codice evento 129087, provider FNOMCeO, eroga 12 crediti ECM. Il corso sarà disponibile online dal 30 maggio 2015 al 29 maggio 2016



**SALUTE E
AMBIENTE**

CORSO SALUTE E AMBIENTE "PESTICIDI, CANCEROGENESI, RADIAZIONI IONIZZANTI, CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI E ANTIBIOTICORESISTENZA

Inizio 20 marzo 2015 - scadenza 19 marzo 2016. 15 crediti ECM.



**MEDICINA
DEL LAVORO**
ATTIVITÀ DEL MEDICO

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ELEMENTI DI MEDICINA DEL LAVORO NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL MEDICO

La FNOMCeO mette a disposizione dei medici del lavoro un nuovo corso di formazione a distanza sul tema "Elementi di medicina del lavoro nella gestione dell'attività professionale del medico" (evento 2603 – 142947 – crediti 10 – scadenza 19/11/2016).

La formazione è centrata su un dossier costruito ad hoc e su 5 casi che pongono quesiti decisionali e calano l'attività formativa nella pratica quotidiana.

notizie,
concorsi e
graduatorie

rassegna
stampa

formazione
convegni
master
corsi

normativa



bacheca
richieste
offerte

area
odontoiatri

www.ordmedlu.it
visita il sito per essere sempre aggiornato!